'L Gavason

PERIODICO DELLA GENTE DI OZEGNA

FONDATO NEL 1969

Registrazione Tribunale Torino - Anno LII - N. 3 - Luglio 2021

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:
PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo MOROZZO
TESORIERE: Domenica CRESTO
SEGRETARIO: Fabio RAVA
RELAZIONI ESTERNE: Fernanda CORTASSA

- REDATTORI:
SETTORE CRONACA: Mario BERARDO, Katia ROVETTO, Franco SACCONIER, Tatiana SERRAVALLE
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Manuela LIMENA, Riccardo TARABOLINO
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Donatella e Massimo PRATA, Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:
Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Anna Maria FIOCCHI, Alessandro OTTINO, Domenico RUBERTO, Ramona RUSPINO.

SITO INTERNET: http://www.gavason-ozegna.it
Riferimento telefonico Redazione: 333.7368685 (Fabio RAVA)
Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO)
Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it

Comunicazioni dal Comune a pag. 2

Un bel "Concerto di Primavera" a pag. 3

Oropa: ritorna il pellegrinaggio diocesano a pag. 5

Lettera al Direttore a pag. 7

Catechismo estivo a pag. 8

Scuola a pagg. 9 - 10

Nicola Ziano confermato alla guida della CNA del Canavese a pag. 12

Ricordo di Guglielmo Zana e Pietro Ragionieri a pag. 14

Sport: Arianna Delaurenti passa al professionismo a pag. 16

Giochi enigmistici da pag. 19 a pag. 22

Curiosità a pag. 23

Dalla Banda a pag. 24

Ozegna d'altri tempi a pag. 25

Agricoltura e Ambiente a pag. 26

LA TECNOLOGIA PER VALORIZZARE IL TERRITORIO

Cercare di valorizzare il proprio territorio attraverso varie iniziative è diventato, in questi ultimi anni, un obiettivo comune a molti centri, anche se la lunga sospensione determinata dalla pandemia ha causato una interruzione delle varie attività.
L'opera di valorizzazione, messa in atto già anni addietro, in altri territori ha portato a una rivalutazione radicale di zone che erano state, per decenni, considerate "depresse" sotto l'aspetto economico e, di conseguenza, anche sotto quello sociale. Il segno più vistoso di questo cambio di rotta è dato dall'intera zona delle Langhe che un tempo considerata "terra della malora" (secondo la definizione data dallo scrittore langarolo Beppe Fenoglio in uno dei suoi testi più belli e significativi, appunto "La malora") è ora diventata zona turisticamente attraente, insignita del titolo di "Patrimonio dell'Umanità" da parte dell'UNESCO, ricca di iniziative e con una ricaduta economica notevole. E' stato un lavoro lungo, complesso, richiedente uno sforzo collettivo intenso ma i risultati, alla fine, sono arrivati.
Da alcuni anni si sta tentando, da parte delle amministrazioni pubbliche, di enti e associazioni, di valorizzare anche la zona del Canavese ma, pur essendo state messe in atto diverse strategie, finora non si è ancora arrivati

continua a pag. 2

ANCHE IL COMUNE PARTECIPA ALL'ASTA DEL CASTELLO

Mentre il giornale si trova nella fase finale di preparazione, in questi giorni si tiene una nuova asta telematica asincrona presso il Tribunale di Ivrea del Castello ozegnese.
Il prezzo base, che inizialmente fu di 1.170.000 euro, è adesso fissato in 494.000 euro e l'offerta minima è di 371.000 euro.
La presentazione delle offerte è fissata per il 5 luglio, mentre l'apertura e la disamina delle offerte si tiene il 6 luglio alle ore 12,30. Intanto il 25 giugno si è tenuto un Consiglio Comunale che ha approvato tra l'altro la <manifestazione di interesse per l'acquisto del complesso immobiliare denominato "Castello di Ozegna" e contestuale variazione al bilancio di previsione per il triennio 2021/2023> da parte del Comune di Ozegna.

continua a pag. 3

COMUNICAZIONI DAL COMUNE

Tra i progetti in corso, il Comune di Ozegna ha avviato un intervento di adeguamento della sezione stradale S. P. 51 che congiunge l'area industriale alla S. P. 53 periferica di collegamento con i territori limitrofi al fine di ridurre il rischio di incidente garantendo la sicura viabilità.
È stato avviato un progetto di asfaltatura su alcuni tratti stradali comunali con l'inserimento di dissuasori di velocità ed è in corso la sistemazione delle strade bianche con l'inghiaiamento delle stesse. Inoltre, il sistema di videosorveglianza è stato ampliato con l'aggiunta di nuovi dispositivi in Via del Valletto e Via Faulenta ed è stata potenziata la rete Wi-Fi della scuola primaria G. Matté Trucco per assicurare l'accesso degli alunni al sistema in DAD.
È in corso il progetto "NATURAlmente OZEGNA" che prevede la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali con l'inserimento di cartelli direzionali da Via Faulenta verso Rivarolo e Castellamonte e dalla S. P. 51 verso Santuario della Madonna del Bosco e San Besso con lo scopo di valorizzare l'ambiente e incentivare l'attività sportiva all'aperto in sicurezza.
All'incrocio tra Via Ricetto e Via del Castello sono state dedicate una panchina in memoria di Nigra Lorenzo e una fioriera in ricordo di Perotti Rosa (Franca) dalle rispettive famiglie. Nello stesso luogo, nel punto in cui sorgeva la Casa della Congregazione, il Comune sta lavorando all'esecuzione di un affresco con l'intenzione di rivalutare e dar valore al centro storico rievocando l'aspetto dell'antico borgo. A tal proposito, i luoghi storici ozegnesi sono stati oggetto di riprese per il progetto "Terre del Canavese in 4K" ideato e realizzato da Stefano Centrone di San Giorgio C.se, il quale si occupa di creare e pubblicare sulla piattaforma YouTube una serie di video in cui documenta con uno sguardo dall'alto le bellezze dei comuni canavesani.
La Giunta Comunale ha inoltre consentito l'avvio del percorso di tirocinio di Paolo Peroglio in attività di collaboratore amministrativo e, in generale, collaborazione – supporto agli Uffici comunali a partire dal 17 maggio per i prossimi dodici mesi e ha provveduto all'acquisto di nuovi mezzi di polizia locale e alla sostituzione del Piaggio Porter del cantoniere stradale. Oltre a ciò, sarà a breve avviato il piano di costruzione di nuovi loculi e cellette ossario nelle aree cimiteriali, ove, come riportato sulla delibera di Giunta del 26/04/2021, è variata la tariffa per le cellette "costruzione 2005".
Per concludere, il Comune di Ozegna, secondo quanto stabilito da ordinanza, invita la popolazione ozegnese ad occuparsi della potatura di siepi e arbusti sporgenti al fine di evitare disagi alla viabilità in caso di piogge torrenziali inattese.

Comunicazioni rilasciate dal sindaco Sergio Bartoli a Riccardo Tarabolino

RELAZIONE DI FINE MANDATO

L'Amministrazione Comunale uscente ha redatto e inviato, come previsto dalla legge, in data 1° giugno la RELAZIONE DI FINE MANDATO 2016-2021.
Il documento è consultabile sul sito del Comune di Ozegna.

La Redazione

segue da pag. 1 - ## LA TECNOLOGIA PER VALORIZZARE IL TERRITORIO

ad un cambiamento significativo e, pur possedendo beni paesaggistici, storici e artistici ed enogastronomici (magari, questi ultimi un poco inferiori a quelli delle Langhe ma comunque presenti e degni di attenzione) si stenta a decollare. La lunga pausa pandemica sicuramente non ha aiutato ma, anche se ancora non si può dire risolta (l'incognita delle varianti obbliga a stare vigili) i segnali positivi, grazie anche alle vaccinazioni, sono molti quindi diventa concreta la possibilità di riprendere i progetti forzatamente interrotti e il discorso di valorizzazione territoriale sembra essere ripreso. All'interno di questo tema, va segnalata un'iniziativa denominata "Le terre del Canavese" grazie alla quale si realizzano, soprattutto attraverso l'uso dei droni, brevi filmati su paesi o cittadine o anche piccoli siti all'interno di un territorio di un comune che, opportunamente montati e arricchiti da un commento musicale, vengono messi in rete (precisamente sulla piattaforma You Tube) diventando così visibili a livello globale e facendo, di conseguenza, conoscere una realtà territoriale fino ad ora piuttosto nascosta.
Sono diversi i piccoli comuni della nostra zona ad aver aderito all'iniziativa (citiamo, alla rinfusa, Oglianico, Torre, San Giorgio, San Giovanni di Castellamonte, Bairo, Lusigliè, Rueglio, Castelnuovo, Candia…) A questi si è aggiunto ultimamente anche Ozegna. Anche se sono angoli del nostro paese a noi noti, la visione dall'alto risulta nuova e molto suggestiva. Altri segni di valorizzazione ambientale locale si stanno notando, come la riqualificazione della zona del Ricetto, partita con la sostituzione dell'asfaltatura con una pavimentazione a blocchi di pietra, e che continuerà con una risistemazione dell'area occupata, un tempo, dalla Casa della Congregazione ispirata agli affreschi che decoravano i muri esterni delle case del Ricetto (di cui, ormai pochi, ricordano l'ultimo che era ancora visibile agli inizi degli anni '60 ma che erano piuttosto numerosi) e con altri possibili interventi (per ora solo ipotizzati). Passi piccoli ma significativi, l'importante è continuare a farli.

Enzo Morozzo

UN BEL "CONCERTO DI PRIMAVERA" (ANCHE SE ANCORA IN STREAMING...)

Proprio in questi giorni, mentre si stanno scrivendo gli articoli per il prossimo numero del nostro periodico, anche il Piemonte è entrato nella "fascia bianca", fatto che comporta l'annullamento o la riduzione di molte restrizioni legate alla pandemia per il Covid - 19. Tra le nuove possibilità di azione vi è anche quella che permette di assistere agli spettacoli dal vivo, sia pure mantenendo la mascherina di protezione e osservando il distanziamento di sicurezza. Questo fatto è stato aspettato e accolto con soddisfazione da moltissime persone che, dopo quasi un anno e mezzo di "astinenza", potranno vedere e riascoltare esibizioni di attori, cantanti, musicisti in modo diretto e non più attraverso i filtri mediatici. E un argomento che su queste pagine è stato trattato più volte e considerato sotto diversi punti di vista ma vogliamo ancora una volta tornare a parlarne per considerare non la modalità di proposta ma proprio direttamente il contenuto, cioè un concerto vocale tutto "made in Canavese", offerto all'attenzione del pubblico ancora in modalità virtuale.

Nel numero precedente de "'L Gavason" era riportata la conversazione avuta con il soprano Carolina Mattioda dove, tra gli altri argomenti, si citava una iniziativa messa in atto dall'Associazione Concertistica di Castellamonte e della buona organizzazione che si era riscontrata nella messa in atto della stessa. Si trattava del "Primo Concerto 2021" che ha avuto il patrocinio di diversi Enti tra cui la Regione Piemonte e la Città Metropolitana, registrato e filmato presso la Sala della Musica a Castellamonte e trasmesso in streaming il 21 maggio scorso. Usando la dicitura che far riferimento, in modo scherzoso, al Canavese non si è voluto solamente ricordare dove e da chi è stato voluto e realizzato ma anche che le tre giovani artiste impegnate sono Canavesane D.O.C.: il già citato soprano Carolina Mattioda, la pianista Michela Varda e la ballerina Chiara Castellano. Gli organizzatori hanno voluto coinvolgere anche la Scuola di Danza collegata all'Associazione "Il Cigno" in modo che le esecuzioni di canto fossero alternate da alcuni interventi danzati su musiche tratte da pagine di famose opere liriche. Decisione, questa che è stata possibile, per assurdo, proprio perché erano ancora in vigore i divieti alla presenza di pubblico; infatti lo spazio usato da Chiara Castellano per eseguire i passi di danza era quello che, in casi normali è occupato dagli spettatori. Il risultato finale è stato più che positivo perché si è potuto assistere ad un bel concerto nel quale si è potuto apprezzare la qualità dell'esecuzione delle tre interpreti e, in modo particolare, si è potuto constatare l'evoluzione interpretativa di Carolina Mattioda che ha iniziato la sua carriera artistica soprattutto come soprano di coloratura mentre adesso sta assumendo sempre più spesso il ruolo di soprano lirico. A questo punto, però, è necessario dare qualche ragguaglio tecnico su cosa significano tali definizioni, altrimenti si corre il rischio che, per tutte le persone che non frequentano abitualmente il mondo della musica, risultino espressioni incomprensibili. Un soprano di coloratura si distingue per la capacità tecnica di eseguire una serie di variazioni ornamentali virtuosistiche (trilli, picchiettati, tremoli…) su una parola o su una sillaba utilizzando, al massimo grado, l'agilità vocale. Ruoli adatti ad un soprano di coloratura sono quelli delle opere settecentesche e del primo '800 e quasi tutti i personaggi femminili delle opere di Gioacchino Rossini.

Un soprano lirico usa invece una vocalità caratterizzata dalla linea legata cantabile che si basa su musiche dolci e languide di ritmo lento. Tali caratteristiche di canto sono richieste per interpretare i personaggi femminili delle opere più famose, in modo particolare quelle di Giuseppe Verdi e, ancora di più, di Giacomo Puccini.

Dopo un inizio basato sull'esecuzione di un breve "Stornello" tratto dalle Arie da camera di Verdi, Carolina, accompagnata al pianoforte da Michela Varda, con la quale collabora da tempo, si è poi cimentata con alcune delle pagine più famose tratte, appunto, da opere di Verdi, Puccini e Mascagni (I vespri siciliani, L'amico Fritz, La Bohème, Turandot, Gianni Schicchi) mentre Chiara Castellano ha danzato su musiche tratte da "Traviata" e "Manon Lescaut".

Un concerto molto apprezzabile che ancora si può seguire su You Tube in attesa di assistervi, si spera, in presenza.

Enzo Morozzo

segue da pag. 1 - ## ANCHE IL COMUNE PARTECIPA ALL'ASTA DEL CASTELLO

Il tutto era stato preceduto da una Delibera della Giunta Comunale del 21 giugno in cui venivano dettagliate le motivazioni che erano alla base della proposta di chiedere il parere del Consiglio Comunale.

Una delle condizioni, oltre all'approvazione del Consiglio Comunale, è l'ottenimento di un mutuo passivo dalla Cassa depositi e prestiti per l'acquisto dell'immobile. Già una quarantina di anni fa, quando il proprietario era il signor Martinetto di Agliè, si prospettò l'acquisto dell'immobile da parte del Comune, al quale si dovette rinunciare per la mancata concessione del finanziamento.

Roberto Flogisto

21 GIUGNO: FEDELI AD UN APPUNTAMENTO

Foto E. Chiono

Anche quest'anno la comunità ozegnese si è ritrovata al Santuario per celebrare, lunedì 21 giugno, il 398° anniversario dell'Apparizione della Vergine a Guglielmo Petro. Abbiamo dovuto nuovamente rinunciare alla processione, ma, per fortuna, non alla Messa. Prima della celebrazione eucaristica, don Luca ha guidato un Rosario meditato, riflettendo su alcuni momenti della vita terrena e celeste di Maria. Al termine del Rosario, don Valerio D'Amico, neo-parroco di Verolengo e Borgo Revel nonché responsabile dell'Ufficio Catechistico diocesano, ha presieduto la Santa Messa, concelebrata da don Luca e don Massimiliano; in veste di accolito, cioè di addetto al servizio all'altare, il seminarista Antonio, rientrato pochi giorni fa da Roma, dove sta terminando i suoi studi. Nell'omelia don Valerio ha menzionato tre santuari mariani canavesani: oltre al nostro, dove stava celebrando, il santuario dell'Addolorata di Cuceglio (paese di cui è originario) e il Santuario della Madonnina di Verolengo (parrocchia in cui farà il suo ingresso domenica 27 giugno), sottolineando come essi, con gli altri santuari della zona, vengano a formare una rete di invisibile protezione sul nostro territorio. Ha poi anche meditato sulle parole di Maria, riportate dal brano di Vangelo scelto per la circostanza: "Fate quel che Lui vi dirà". Sono le ultime parole della Madonna che i Vangeli riferiscono, dunque potremmo intenderle come una sorta di testamento spirituale, con un esplicito invito a tendere il cuore ai suggerimenti dello Spirito. Al termine della Messa, nonostante il buio, inevitabile momento di chiacchiere all'esterno del Santuario, ripensando, fra le altre cose, al maltempo di domenica 20 giugno, che ha arrecato gravi danni in questa zona, abbattendo anche uno degli alberi in prossimità della cappella dell'Apparizione, senza però, inspiegabilmente, fare alcunché ai fiori (più delicati di un albero sicuramente) che ornano l'edicola votiva posta a destra del Santuario. Co-incidenze o Dio-incidenze?

Emanuela Chiono

MESE MARIANO

Sabato 1° maggio con la Messa prefestiva celebrata al Santuario hanno preso ufficialmente il via le funzioni estive al Convento. Purtroppo, il pomeriggio non era dei migliori e quindi non c'erano tante persone presenti. Un dato però da ricordare è che nei primi banchi vi erano tre giovani donne, non di Ozegna, che si stavano preparando a ricevere il Battesimo nella domenica della Solennità di Pentecoste. Siamo abituati a pensare al Battesimo come a un Sacramento che si riceve da bambini e invece ci sono persone che, ad un certo punto della loro vita, decidono di riavvicinarsi alla Chiesa, con le motivazioni più svariate, alcune più spirituali, altre più pratiche. Tuttavia, come dice il proverbio, "Non muove foglia che Dio non voglia" e quindi Dio, se permette che qualcosa accada, è perché ciò concorre al bene della persona, perciò cogliamo sempre il buono insito in certe scelte, anche se magari è una particella microscopica.

Il mese dedicato alla Madonna però non si è chiuso, perché per Ozegna, più che il mese, abbiamo il quadrimestre mariano in quanto resteremo al Santuario fino al termine di agosto e in questo periodo, oltre all'Anniversario dell'Apparizione e alla Festa dell'Assunta, avremo modo di festeggiare molti bambini che, proprio sotto gli occhi di Maria, riceveranno la Prima Comunione (ma di loro parleremo nel prossimo numero del giornale).

Emanuela Chiono

STA PER ESSERE EMESSO UN FRANCOBOLLO SUL SANTUARIO DI OROPA

E' in calendario per il prossimo 29 agosto la emissione da parte di Poste Italiane di un francobollo ordinario appartenente "alla sezione eccellenze del Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato al Santuario di Oropa.

La Diocesi di Biella ha in calendario per tale data il V Centenario della Incoronazione della Madonna di Oropa.

Roberto Flogisto

VILMA FURNO, PRESENZA COSTANTE NELLA VITA OZEGNESE

Scrivere un articolo in memoria di una persona scomparsa comporta sempre il rischio di far prevalere il ricordo personale oppure di usare un tono eccessivamente encomiastico che, alla fine, risulta falso. Tuttavia ci sono persone che non possono non esser ricordate nel momento in cui vengono a mancare. Una di queste è sicuramente Vilma Furno Rolando.

Il motivo che sta alla base di questa scelta può essere sintetizzato in una breve frase: Vilma ha sempre vissuto in pieno la realtà ozegnese. Che cosa possono significare queste parole? Semplicemente che la sua è stata una presenza costante all'interno delle varie attività sociali o culturali della comunità ozegnese sia come fruitrice e spettatrice o, spesso, impegnandosi in prima persona nella realizzazione delle attività stesse proposte o messe in atto dai vari Enti di Ozegna. Sicuramente la sua presenza più lunga è stata all'interno del Gruppo Anziani, anche ricoprendo l'incarico di Presidente sia effettivo che onorario (ma di questo impegno ne parlano, giustamente, i dirigenti attuali del Gruppo citato) però anche con altri enti ha collaborato o entrando direttamente a farne parte oppure dando il suo impegno esterno. Aveva accettato di svolgere il ruolo di bibliotecaria per alcuni anni e, soprattutto, era entrata a far parte del gruppo teatrale rimanendovi per oltre un decennio, ricoprendo, nei vari spettacoli allestiti, ruoli magari piccoli ma importanti per la riuscita degli spettacoli stessi. Per uno di questi ruoli (precisamente quella della portiera sorda Ravicia, all'interno della farsa ottocentesca "La gàbia dël mèrlo") aveva ricevuto il premio come "migliore attrice non protagonista" in un concorso per compagnie amatoriali che per alcuni anni si è svolto a Bosconero. Sempre all'interno del gruppo teatrale, aveva accettato di partecipare alla realizzazione della sacra rappresentazione "Il Giudizio Universale in Canavese", rielaborazione di Costantino Nigra di un testo popolare del XII secolo, progetto che vedeva operare in contemporanea diversi gruppi teatrali e che aveva richiesto un impegno, nella fase di preparazione, di quasi un anno tra il 1999 e il 2000. Aveva deciso di lasciare il gruppo quando si era accorta che lo studio mnemonico cominciava a diventare faticoso e non si sentiva più sicura nell'affrontare il pubblico. Tuttavia aveva continuato a seguire e a sostenere l'attività del gruppo teatrale. Si diceva anche che è stata partecipe come fruitrice o aiuto esterno alle varie iniziative che venivano proposte nella comunità ozegnese, fossero all'insegna del divertimento come le serate danzanti organizzate, a partire dal lontano 1973, presso Palazzetto quando ci fu il blocco della circolazione degli autoveicoli, o la partecipazione al Carnevale ozegnese, una volta, assieme al marito Gianni, come Gavasona, spesso come componente di gruppi mascherati; oppure di altre più legate al mondo culturale, come l'adesione alla proposta, varata dall'Assessore comunale alla Cultura (tra il 2002 e il 2004) di partecipare a spettacoli teatrali a Torino, sia di prosa, all'Alfieri, che di lirica, al Regio. Era presente ai concerti della banda, alle serate in cui si presentavano libri o si trattavano argomenti storici o sociologici, organizzate dall'Associazione Gavason, alle mostre di vario genere, dimostrando sempre interesse e entusiasmo, soprattutto quando queste avevano un'attinenza diretta alla Storia locale. E stata un bell'esempio di come si può "vivere la comunità" di cui si fa parte, esempio che, speriamo, possa essere recepito e imitato anche dalle nuove generazioni.

Enzo Morozzo

OROPA: RITORNA IL PELLEGRINAGGIO DIOCESANO

Nel numero del Risveglio del 17 giugno, il Vescovo, Mons. Edoardo Cerrato, ha annunciato la ripresa dell'annuale pellegrinaggio diocesano al Santuario biellese di Oropa, sospeso lo scorso anno per i problemi legati alla pandemia in corso.

Questo il comunicato del Vescovo: "Lo scorso anno, in ragione della situazione epidemica e del forzato contenimento dei pellegrini, abbiamo sospeso l'ufficialità del pellegrinaggio diocesano a Oropa. Non poche persone - e tra queste il sottoscritto - sono salite, a titolo personale, al Santuario, portando alla Vergine la preghiera di tutta la Diocesi.

Quest'anno, quinto centenario dell'Incoronazione, il pellegrinaggio, in considerazione della migliorata situazione, si farà sabato 7 agosto. Con attenzione alle norme anti-Covid la nostra presenza diocesana sarà limitata alla messa delle 10 nella Basilica superiore che potrà contenere non più di 500 persone. I parroci valuteranno come organizzare la visita dei parrocchiani che ne fanno richiesta.

Adesso non resta che attendere quel che disporrà don Luca al riguardo. Personalmente confido che sia possibile avere una buona rappresentanza di ozegnesi, in considerazione dell'ennesima significativa coincidenza che si verifica e che contribuisce a rafforzare ulteriormente il legame tra il nostro Santuario e Oropa. Lo scorso anno, 2020, l'ultima domenica di agosto, si sarebbe dovuta svolgere la quinta Incoronazione della statua della Vergine di Oropa, un rito che si ripete ogni 100 anni; poi la pandemia non permise che si realizzasse e quindi esso è stato spostato all'ultima domenica di agosto del 2021, che corrisponde al 29, ovvero esattamente lo stesso giorno in cui, nel 1880, fu incoronata la statua della Madonna del nostro Santuario dall'allora vescovo di Ivrea, Mons. Davide Riccardi, originario proprio di Biella.

Co-incidenze o Dio-incidenze?

Emanuela Chiono

CANZONE PER UN'AMICA

Vorrei essere bravo con le parole come Francesco Guccini, ma io non sono un cantautore, non ho un parlar forbito e tanto meno sono bravo a scrivere come altri che hanno da parte mia una buona dose di sana invidia.
Il compito assegnatomi dalla Redazione è di quelli che non vorresti accettare, mai. E' un incarico ingrato, sì, perché sono io che ho portato Rosanna in Redazione a " 'L Gavason" e subito era piaciuta. Ma Rosanna io la conoscevo da sempre, da quando era nata, il rione Santa Marta era il covo di noi ragazzini con i motorini e a noi che scorazzavamo senza cognizione ci era stato detto da quelli più vecchi di fare attenzione, c'era un signore che non stava bene, di non fare troppo rumore, di andare altrove. E quella attenzione ci è poi rimasta anche quando papà Gualtiero, grande uomo, non c'era più. Ma subito dopo c'era Rosanna che guardava e controllava Cesare ad attraversare la strada o quando andava a scuola… istruita da mamma Emiliana, questa è la prima immagine che ho di lei nei miei ricordi.
Poi si cresce, il paese è vivo, ci sono i Carnevali, e lei fa la damigella con i personaggi Mario e Domenica Bertello. Passa qualche anno ed entra a far parte del Corpo delle Majorettes, inizialmente come componente e poi con suo grande orgoglio come Capitana, con grande attaccamento alla Banda e al suo gruppo della quale tutta la famiglia era legata fin dalla sua nascita nel dopoguerra.
Rosanna faceva anche parte della Cantoria ai tempi di Don Romano Salvarani, però al tempo stesso collaborava e partecipava alla preparazione dei carri carnevaleschi ai tempi d'oro del nostro Carnevale quando la genuina partecipazione e l'affluenza erano altissimi.
Fu anche volontaria nella Croce Bianca di Colleretto Castelnuovo, che collaborava con le squadre cinofile della Polizia di Stato. Il suo sogno era, a quei tempi, poter entrare in Polizia. Ne seguì un periodo di volontariato al Canile di Caluso e per venticinque anni si è preoccupata di trovare una sistemazione per i loro ospiti.
E poi collaboratrice con l'associazione Rem-Bu-Kan di Karate a Rivarolo, palestra dove da diversi anni si allena e gareggia il figlio Matteo e dove lei fattivamente era presente anche nelle pesanti trasferte.
Proprio per le interviste e per il materiale relativo all'attività di Matteo ci contattavamo e fu naturale tra noi ozegnesi autoctoni trovarci in sintonia e dopo poco tempo e senza dover spingere troppo la causa entrò a far parte della Redazione del nostro Giornale. Si dimostrò anche una buona penna occupandosi di uno spazio inesplorato per il nostro periodico, quello degli animali, e aiutandomi nel settore Sport. Nell'ultimo anno non ci eravamo più visti alle riunioni della Redazione, io ho pensato causa Covid, a una forma di prevenzione per stare lontano dai guai come hanno fatto tutti, giusto e comprensibile. Ma forse, sicuramente, c'era dell'altro… Tanto so che con il suo carattere diretto e sempre positivo alla domanda: "Ciao come va?" avrebbe risposto: "Ma sì… dai! Tutto bene, in un modo o nell'altro la facciamo andare". Evidentemente il suo coraggio e la sua forza d'animo erano talmente grandi da riuscire a contenere e a sovrastare i problemi e a minimizzare per difendere e non creare preoccupazione soprattutto a chi le era più vicino, il figlio Matteo, il marito Angelo, la mamma e il fratello.
Buon viaggio e un grande grazie per l'insegnamento. Ciao Rosanna!

Silvano Vezzetti

Rosanna Olivetto Baudino: damigella del Carnevale con i personaggi Mario e Domenica Bertello

STEFANO SCARPETTA E' IL NUOVO DIRETTORE DELLA NOSTRA ASL

A fine maggio è stato nominato il nuovo Direttore della ASLTO4. Si tratta del lessolese Stefano Scarpetta, laureato in ingegneria gestionale e in Scienze Economiche con due master in management delle aziende sanitarie.
Prenderà il posto di Vercellino, destinato a guidare l'Asl di Alessandria.
Il nuovo Direttore arriva in un momento molto complicato con il bilancio in rosso, carenza di personale e scelte strategiche della nostra ASL.

Roberto Flogisto

LETTERA AL DIRETTORE

Gent.mo Direttore,
Gent.ma Redazione,
innanzitutto ringrazio per lo spazio che mi viene concesso.
La vita, come un pianoforte, presenta tasti bianchi e neri ma bisogna suonarli tutti affinchè esca la musica sia per accompagnarci nei momenti dolorosissimi che in quelli felici. La dipartita di mia sorella Rosanna è stata una prova così devastante che solo tutto il calore e la vicinanza delle persone hanno contribuito a lenire lievemente il tanto, troppo dolore.
Purtroppo il giorno del funerale, a noi famigliari, ci è stato impossibile poter ringraziare singolarmente tutti coloro che hanno manifestato l'affetto per Rosanna.
L'abbraccio del paese è stato così presente come solo una sana comunità sa fare.
Ozegna, da sempre e soprattutto quando lo ritiene giusto, sa essere unita, generosa e sa fare arrivare l'affetto a chi sta soffrendo. Rosanna ne incarnava lo stesso mirabile spirito.
Lei era, è e sarà sempre una ozegnese e ne andava fiera.
Per questo motivo ci sembra doveroso, tramite il Gavasun, ringraziare pubblicamente a partire dagli Amministratori e Consiglieri Comunali, La Società Agricola Operaia di Mutuo Soccorso, l'Aib-Protezione Civile, tutti i negozianti del paese e quelli del mercato settimanale, Don Luca, Carla Tarella, le Amiche del Cuore, ex - colleghe e colleghi di lavoro, gli amici e le amiche di sempre, cugini e parenti tutti, la Popolazione tutta ed anche chi semplicemente ha voluto esserci, gli amici e colleghi ed ex colleghi di Angelo e Cesare, amici e compagni di scuola di Matteo, persone affezionate alla mamma, la Redazione de 'L Gavason.
Ringraziamo l'Associazione di Karate Rem-Bu-Kan di Rivarolo per la numerosa e commossa partecipazione e per il saluto fatto a termine funzione che rappresenta la manifestazione di rispetto nel linguaggio "karateca".
L'unico rammarico è di non aver visto al funerale la bandiera della Banda Musicale Succa Renzo e lo stendardo delle Majorettes in quanto Rosanna ha militato a lungo prima come majorette e poi come capitana. Tra l'altro anche io come fratello ho militato più di quindici anni in banda e nostro papà Gualtiero, ai tempi, prese parte nel Direttivo; senza dimenticare la tradizione bandistica della nostra famiglia sino a partire dalla creazione e fondazione dell'ente.
Ci è dispiaciuto, pur comprendendo tutte le difficoltà di questo ultimo anno e mezzo, perché Rosanna era affezionatissima ed orgogliosa quando poteva veder passare il gruppo per le vie del paese. Siamo certi, altresì, che alla prima occasione l'Ente Musicale saprà rendere adeguatamente omaggio alla sua memoria.
Nella speranza di non aver dimenticato nessuno ma qualora fosse avvenuto chiediamo anticipatamente scusa.
Grazie da parte di Rosanna e da parte di tutti noi.

Famiglia Cesare Olivetto Baudino
e Famiglia Spezzano Angelo

GRUPPO ANZIANI

Lentamente, con fatica, si stanno riprendendo le attività che erano state sospese per contrastare la diffusione della pandemia da COVID. Anche il Gruppo Anziani ha ripreso le attività con la organizzazione del Tour dell'Alto Adige dal 19 al 23 luglio prossimo che avrà come base un Hotel nei dintorni di Merano. Il tour si snoderà nelle valli dell'Alto Adige toccando Merano stessa coi bei giardini dell'imperatrice Sissi, la val Venosta, la val Pusteria con Dobbiaco e S. Candido fino all'incantevole lago di Braies famoso per le riprese della fiction "A un passo dal cielo". In poco tempo è stato raggiunto il numero massimo di partecipanti consentito per il viaggio in autobus. Si sta anche procedendo per organizzare il soggiorno di fine agosto, probabilmente in Liguria.

Giancarlo Tarella

GRUPPO ALPINI

Quest'anno ricorre il 50° anniversario di fondazione del Gruppo ed il Direttivo ha deliberato di festeggiarne la ricorrenza senza rimandare ad anni successivi. Il giorno scelto è Domenica 3 ottobre con un programma che sarà definito rispettando le normative anti COVID che saranno in vigore all'epoca. Se sarà consentito si svolgerà nella forma tradizionale con S. Messa, Corteo, deposizione corone alloro e pranzo. Se invece malauguratamente fossero nuovamente in vigore ulteriori ristrettezze anti COVID si farà in forma ridotta, simile alla cerimonia del XXV APRILE, con S. Messa e deposizione delle corone alloro solo da parte delle Autorità Civili, militari e dell'ANA.
Il direttivo sta pensando di donare alla cittadinanza un visibile ricordo dei caduti nella Grande Guerra apponendo una targa col nominativo di un caduto ozegnese ad ogni pianta del Viale del Parco della Rimembranza, già piantumata all'epoca appositamente in loro ricordo. L'inaugurazione avverrà durante la manifestazione dell'anniversario, compatibilmente con le normative anti COVID in vigore.

Giancarlo Tarella

CATECHISMO ESTIVO

Il Covid ha fatto sentire i suoi effetti anche sulla gestione delle ordinarie attività catechistiche, ma una parola che si è levata più volte nei (pochi per necessità) incontri rivolti ai catechisti è stata quella che bisognava cogliere anche questa occasione, per quanto negativa, per avviare un ripensamento e rinnovamento dei momenti di formazione rivolti a bambini, ragazzi e adolescenti. Nelle parrocchie affidate a don Luca e a don Max già il modo in cui il catechismo è stato impostato è stata una novità: non più classi, ma gruppi vicini per età; incontri in orari e giorni diversi per le stesse fasce in modo da creare gruppi meno numerosi e offrire alle famiglie maggior possibilità di scelta. Purtroppo, il Covid ha per molti mesi impedito gl'incontri in presenza, a cui ha cercato di sopperire don Max con le Messe/Catechismo: una volta al mese, il sabato pomeriggio una Messa, dove alla celebrazione tradizionale si affiancavano momenti di dialogo e approfondimenti rivolti ai bambini e ragazzi. Poi da aprile si è ripartiti in "presa diretta" con i vari gruppi.

Tradizionalmente, finito l'anno scolastico, anche il catechismo andava in vacanza. Sempre nell'ottica del rinnovamento di cui sopra, la proposta che ci è giunta dall'Ufficio catechistico è di non seguire più questo schema, ma di proseguire con gli incontri anche nei mesi estivi, sfruttando opportunità comunicative diverse (dalla musica all'arte, dalla storia al cinema…). Sembra un po' il discorso che ho già fatto per la scuola (vedi mio articolo sull'argomento), ma qui invece mi trovo d'accordo perché gli incontri di catechismo hanno sicuramente una periodizzazione più rilassata e flessibile. Poi l'idea di comunicare la "Bella Notizia" pescando nella cultura a 360° non può non essere stimolante per chiunque.

Nelle parrocchie vicine (Aglié, San Giorgio) sono stati avviati progetti molto articolati, che in parte vogliono anche essere di aiuto alle famiglie: visto che attivare i centri estivi è complicato per le risorse umane e materiali che le parrocchie hanno a disposizione, degl'incontri pomeridiani, formativi ma anche ludici, possono essere una proposta valida e più facilmente gestibile. Per quanto riguarda Ozegna, proseguono gli incontri per il gruppo dei cresimati 2019, che si svolgono il primo venerdì del mese; appena il tempo ce l'ha consentito ci siamo incontrati all'aperto (San Besso, Santuario) e abbiamo cercato di applicare quanto detto in precedenza portando i ragazzi a riflettere sulle origini storico-religiose di Ozegna a San Besso, sul messaggio religioso offerto dall'arte del Santuario e così via: nel suo piccolo il nostro paese di spunti ne offre molti.

I gruppi dei più piccoli invece andranno in vacanza, anche se è allo studio delle catechiste la possibilità di organizzare per loro almeno un incontro straordinario nell'estate, prima della ripresa autunnale.

Emanuela Chiono

SANTUARIO DELLA MADONNA DEL BOSCO

Lunedì sera, al termine della funzione liturgica con la recita del S. Rosario e la S. Messa, don Luca, nel ricordare che fra due anni ricorre il 400° anniversario dell'Apparizione di Maria Santissima, ha annunciato i lavori che intende eseguire per quella importante ricorrenza. Innanzitutto dare decorosa accoglienza agli antichi ANTIFONARI che si stanno restaurando a cura del Lyons di Rivarolo rifacendo il pavimento e le pareti basse della sacrestia dietro l'altare maggiore.

Quindi il risanamento conservativo dello zoccolo delle pareti interne con il contributo di una Pia Persona.

Infine intende restaurare completamente la facciata usufruendo del "Bonus facciate" disponibile fino a fine anno. Allo scopo sono necessarie diverse pratiche burocratiche per l'espletamento delle quali ha ringraziato l'Amministrazione Comunale per la collaborazione già messa in atto ed una pia persona per la donazione di un terreno necessario per la regolarità dell'accredito.

Giancarlo Tarella

L'ANGOLINO DELLA CUCINA

Senza voler insegnare nulla a nessuno, ci sono persone molto più brave di me in cucina, ma è solo un modo di parlare di cibo, oggi va molto di moda, vedi tv, giornali internet, ecc. Vorrei parlare di un prodotto di cui sono molto ghiotto: le cozze, propongo una ricetta fatta a modo mio, non è un'impepata, e neppure una marinara, è appunto a modo mio.

Per un kg di cozze, lavate e togliete il bisso, accuratamente, mettetele poi in un tegame capiente, aggiungete tre cucchiai di olio evo, due o tre spicchi di aglio schiacciati a piacere, un bel peperoncino piccante, un bel bicchiere di vino, bianco o rosato, dulcis in fundo aggiungete due foglie di alloro, che assieme al peperoncino sono due ottimi antivirus. Accendete il fuoco, e fate aprire i mitili scuotendo di tanto in tanto il tegame, a cottura avvenuta spegnete il fuoco e spolverizzare con una manciata di prezzemolo e a piacere anche un po' di pepe, io uso il mix creola, molto delicato ma intenso.

Mi raccomando di eliminare le cozze che non si sono aperte, sono morte. A questo punto servitele ben calde con fettine di pane e spicchi di limone. Con il sughetto rimasto, dopo averlo filtrato ci potete condire due spaghetti, aggiungendo dei pomodorini e qualche cozza, una vera slurperia, come dico io. Ed ora buon appetito, alla prossima con un'altra ricetta.

Mario Berardo

LA SCUOLA È FINITA... O NO?

Tra il 5 e il 16 giugno si è concluso in tutta Italia l'anno scolastico 2020 – 2021. Un anno "più normale" del precedente, ma che comunque ha avuto le sue complessità gestionali, a cominciare da tutte le procedure da mettere in atto per evitare il propagarsi dei contagi.
A livello di scuola d'infanzia e primaria, una sospensione generale delle attività in presenza si è avuta dall'8 marzo al 7 aprile, poi ogni classe ha avuto i suoi periodi di quarantena collettiva o di singoli alunni, ma nel complesso siamo stati a scuola molto. Diverso il caso della scuola secondaria, che è andata avanti più a singhiozzo e, per quanto la Didattica a Distanza possa rappresentare una valida alternativa alle lezioni in presenza, questo procedere altalenante non ha giovato né all'apprendimento, né al rafforzamento delle competenze relazionali. La scuola è fatta prima di contatti umani, poi di apprendimenti, dunque mi ritengo fortunata ad insegnare alla scuola primaria, dove per quasi tutto l'anno ho potuto interagire in diretta con i miei alunni, sia pure con la mascherina a fare da barriera. Devo dire che i bambini sono stati molto più disciplinati degli adulti nell'indossare questo presidio: dopo le prime settimane, quando l'uso della mascherina era previsto solo se ci si muoveva, si è passati ad indossarla per più di sette ore al giorno, con l'unico "buco" della merenda e della pausa mensa (da fare entrambe obbligatoriamente seduti). Ultimamente era evidente per loro la fatica, specie quando il caldo si è intensificato, a tenere sul viso questo filtro, senza contare le difficoltà a farsi capire dagl'insegnanti (la cui età non più giovanile è anche portatrice di un udito non sempre perfetto) o a capire gli insegnanti (alza la voce finché vuoi, ma il labiale è pur sempre un aiuto, specie quando si tratta di dettare). Un'altra regola anti-covid a cui abbiamo dovuto attenerci era di evitare il più possibile i contatti fra alunni di classi diverse, quindi, nei momenti di gioco, si frazionavano gli spazi comuni e ognuno occupava la propria area. E anche qui devo dire che il rispetto della norma da parte dei bambini non è mancato, anche se non è facile rinunciare a giocare con gli amici di altre classi. Abbiamo "impanato" i bambini nei gel igienizzanti e religiosamente arieggiato i locali anche in pieno inverno, ma per fortuna, parlo della mia classe, non ci sono stati gravi problemi di salute per nessun allievo. E così siamo arrivati a giugno.
Purtroppo, al termine dell'anno scolastico ricompare l'annoso problema per i genitori che lavorano di trovare una sistemazione per i figli e allora che cosa ha pensato quest'anno il Ministero della Pubblica Istruzione? Riapriamo le scuole e mettiamole a disposizione delle famiglie. Ottima idea, che poi però è stata "sporcata" da successivi interventi ministeriali: scuole aperte per recuperare gli apprendimenti non consolidati a causa della Dad (amletico dubbio: ma se bisogna consolidare, a cosa è servita la DaD?). Ecco, riesco proprio a immaginarmeli i bambini di sette, otto anni a scuola con 32 gradi a recuperare gli apprendimenti. Si lavorerà all'aperto: perfetto, ma anche all'aperto la canicola si fa sentire, specie nel pomeriggio. L'approccio alle discipline sarà in forma ludico-laboratoriale: benissimo, ma sempre Italiano e Matematica sono… Personalmente avrei trovato più positivo ripensare ai tradizionali centri estivi, magari stipulando delle convenzioni e finanziando enti e associazioni affidabili, in cambio di un servizio a prezzi contenuti, che desse nel contempo ai bambini la possibilità di sperimentare spazi e persone diversi da quelli della scuola. E per i recuperi magari potevamo pensarci noi insegnanti a settembre, quando clima più fresco e teste più riposate offrono maggiori garanzie di successo.

Emanuela Chiono

DALLE SCUOLE

La scuola è finita. La scuola è finita ma prima di godersi le vacanze è il caso di fare il bilancio di questo anno scolastico di transizione che si è alternato tra lezioni in presenza e didattica a distanza. La DAD, almeno per come è stata esplicitata finora, si è dimostrata inadeguata all'apprendimento, è stata tollerata soltanto perché siamo in una situazione di emergenza. L'insegnamento in presenza e la cara vecchia lavagna non hanno trovato nelle soluzioni tecnologiche esiti paragonabili. Soprattutto credo sia molto difficile per le insegnanti assicurarsi, per mezzo di un monitor, di avere l'attenzione di una classe di alunni, di capire se tutti stiano seguendo nonché comprendere e intuire se qualche alunno ha bisogno di un aiuto in più. La scuola in presenza rimane poi il primo strumento di integrazione perché ci mette (...ci ha messo, ahimè) insieme con persone che non abbiamo scelto di incontrare, che hanno idee diverse dalle nostre e caratteristiche differenti con cui confrontarsi. Per il nuovo anno scolastico auspico una scuola più facile per tutti dove l'utilizzo della "distanza" sia finalizzato a consentire agli alunni in quarantena di non perdere lezioni. Non vedo al momento altri utilizzi possibili anche se si dovrebbe trovare un modo per fare tesoro di queste nuove esperienze digitali che ci siamo fatti, integrandole nella scuola in presenza del futuro prossimo a venire. Un mio insegnate, lui sì del passato, diceva che è lo spirito critico quello che si deve insegnare e che si deve imparare, il resto sono solo nozioni. E la tecnologia è ancora lontana.

***

I tanti progetti de 'L Gavason rivolti alle scuole sono stati in quest'anno messi da parte ma, piccola cosa, in collaborazione con la Gazzetta dello Sport, in occasione del 45° anniversario dell'arrivo a Ozegna della tappa del Giro d'Italia 1976

continua a pag. 10

CALENDARIO SCOLASTICO

Il prossimo anno scolastico 2021/2022 si aprirà il 13 settembre e terminerà l'8 giugno per le primarie e secondarie, mentre per la scuola dell'infanzia sarà il 30 giugno. Durante l'anno le vacanze saranno: Natale: dal 24 dicembre all'8 gennaio Carnevale: dal 26 febbraio al 1 marzo Pasqua: dal 14 aprile al 19 aprile. Più la festa del Santo Patrono se cade in un giorno di scuola.
A tutti Buone Vacanze.

Manuela Limena

segue da pag. 9 - **DALLE SCUOLE**

abbiamo donato agli alunni della Scuola Primaria Giacomo Matte´- Trucco di Ozegna un Gadget del Giro d'Italia 2021: la borraccia ufficiale. Esattamente 45 anni fa, sabato 5 giugno 1976 il Giro d'Italia edizione 59° partito alle 9 da Varazze arrivava a Ozegna nel primo pomeriggio. Era la 15° tappa, la Corsa Rosa per la prima volta nella sua storia faceva tappa in Canavese. È stato un piccolo simbolo per mantenere vivo il ricordo.
E ora vacanze. Ci si rivede a settembre.

Fabio Rava

QUANDO 65 ANNI FA SI INAUGURO' IL NUOVO ISTITUTO SCOLASTICO OZEGNESE

La prima grande opera portata a compimento dalle Amministrazioni comunali ozegnesi nel secondo dopoguerra fu la edificazione della nuova Scuola elementare.
Fino all'anno scolastico 1955-1956 le aule della scuola elementare ozegnese si trovavano nell'edificio del Municipio.
La giunte comunali succedutesi dopo il ritorno di Ozegna quale comune autonomo cercarono di ottenere un mutuo che permettesse di progettare e realizzare il nuovo istituto scolastico.
Fu la Giunta Capasso che ottenne il finanziamento. Dopo aver superato le difficoltà burocratiche frapposte i lavori iniziarono e procedettero rapidamente.
L'inaugurazione avvenne nella primavera del 1956.
Il 1 ottobre di quell'anno (allora l'anno scolastico iniziava in quella data) alunni e insegnanti poterono fare il loro ingresso nelle nuove aule dell'edificio per le normali lezioni.

Roberto Flogisto

SOCIETA AGRICOLA OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO

Eccoci qui, dovere eravamo rimasti… a marzo 2020, dove il maledetto virus ci ha tolto tutto, libertà, salute, sonno e affetti, parenti ed amici, tutto si è fermato, dovevamo fare tante cose, ma purtroppo non abbiamo potuto, è saltato così il banco di beneficenza, la festa patronale gite, castagnate ed eventi Telethon. Ora pare che qualcosa torni a muoversi, quindi noi proviamo a ricominciare da dove eravamo rimasti. Proviamo a preparare il banco di beneficenza, quindi se qualcuno vuole fare offerte o donare qualsiasi cosa, dal mese di giugno fino a settembre, ci trovate come sempre presso la S:S. Trinità tutti i sabati mattina e pomeriggio, oppure gli altri giorni presso la Società. Ricordiamo che parte del ricavato verrà devoluto alla Associazione Telethon, visto che purtroppo abbiamo saltato tutti gli appuntamenti previsti. Dunque noi saremo di nuovo in campo, sperando che tutto fili liscio, e che ci permettano di lavorare senza altre chiusure, verranno adottati tutti gli accorgimenti nel rispetto delle norme vigenti. Forza tutti, dateci una mano per poter tornare alla normalità. E' comunque nostra intenzione preparare la nota gita di ottobre, ed anche la castagnata e altri eventi previsti. Quindi noi incrociamo le dita, e ci auguriamo un grosso in bocca al lupo. Dalla metà di luglio, presso la nostra Società sarà possibile per i soci tesserati prenotare il vino per il prossimo anno, massimo due damigiane per socio, fino al raggiungimento del numero massimo possibile, come sempre perché la prenotazione sia valida, dovrete versare un acconto. Ricordiamo anche che è sempre disponibile la macchinetta della magnetoterapia, senza prenotazioni telefonate o code di attesa, comodamente a casa vostra.

Mario Berardo

AI VERTICI DI DONNA IMPRESA C'E' UNA PIEMONTESE

L'Assemblea di Donne Impresa, con iscritte anche nella nostra zona, ha eletto la cuneese Daniela Biolatto alla presidenza nazionale del Movimento che rappresenta 85.000 donne alla guida di piccole imprese.

Dopo la elezione la nuova presidente ha dichiarato che "continueremo a batterci contro le discriminazioni di genere per costruire le condizioni che permettano alle donne di esprimere le proprie potenzialità".

Roberto Flogisto

"PRONTO, EMERGENZA!" - INTERVISTA A MARTA GUGLIELMETTI

Eroi in corsia. Così sono stati denominati medici e infermieri italiani in questo ultimo anno in riferimento alla lotta al Coronavirus. Due categorie, spesso ingiustamente sottovalutate, che hanno dato prova delle proprie capacità e della passione che li spinge a trascorrere infinite ore in reparto con lo scopo di salvare la vita alle persone. Ed è proprio questa stessa passione ad aver spinto l'infermiera ozegnese Marta Giuglielmetti ad accedere all'équipe sanitaria dell'EMT 2, l'Emergency Medical Team della Regione Piemonte coordinata dal Dipartimento di Protezione Civile che si impegna in missioni internazionali di aiuto umanitario in situazioni di maxi-emergenza o catastrofi naturali per garantire l'assistenza sanitaria in paesi in cui, generalmente, il sistema sanitario del Paese è precario e non può soddisfare grandi richieste di aiuto.
Marta nasce a Ivrea il 17 maggio 1993, vive a Ozegna da sempre e negli anni ha collezionato una serie di importanti esperienze professionali.
Dopo aver conseguito il diploma nel 2012 in indirizzo biologico sanitario al Liceo Piero Martinetti di Caluso, si iscrive all'Università del Piemonte Orientale a Novara dove si laurea nel 2016 in Scienze della Professione Infermieristica con un ottimo 100/110. Da subito inizia a lavorare al Residence del Frate di Bairo, successivamente alla Residenza Dahu di Brusson e tra il 2016 e il 2017 entra nel servizio domestico domiciliare nella dimora torinese di donna Marella Agnelli - oggi defunta - seguendola anche in Svizzera. In seguito ottiene un posto all'RSA Opera Pia di Chivasso dove lavora per un anno e mezzo per poi spostarsi all'ospedale di Cuorgnè e infine al Giovanni Bosco di Torino, dove tutt'ora esercita la sua professione.
Qualche mese fa ha deciso di prendere parte alla squadra tutta italiana dell'EMT di secondo livello. Una volta presentata la richiesta di iscrizione ha dovuto seguire un corso base di informazione per poi accedere a diverse lezioni pratiche in cui vengono mostrate la preparazione delle attrezzature, il funzionamento dei macchinari e le modalità con cui costruire un ospedale da campo. Gli strumenti e i dispositivi utilizzati sono tutti basati su tecnologie che permettono alla macchina di lavorare in autonomia, come il LUCAS (il massaggiatore cardiaco automatico) andando così a sostituire almeno in parte il lavoro dell'uomo.
Inoltre, Marta racconta di essersi sottoposta a numerose vaccinazioni contro malattie a noi estranee ma presenti in diverse parti del mondo, come tifo, colera e malaria, per poter partire tempestivamente al momento della convocazione in assoluta sicurezza.
Non è un caso che ora l'intenzione di Marta sia proprio quella di ottenere un Master in Assistenza Sanitaria in Maxi-emergenze e Condizioni Ostili e continuare il proprio percorso nel settore che tanto la affascina.
Di fronte a questa dimostrazione di impegno e di aiuto verso il prossimo, non possiamo che augurare alla nostra giovane compaesana di raggiungere ogni obiettivo e di continuare a lavorare con la stessa dedizione che l'ha contraddistinta finora.

Riccardo Tarabolino

DIRETTIVO AIB

Il nuovo consiglio direttivo delle Squadra A.I.B. di Ozegna è così composto:
Presidente Bruno Germano, Tesoriere Simone Oberto, Segretario di Squadra Claudio Gamerro, Consiglieri Cristian Di Maio, Franco Fiorio, Donatella Gaviglio e Angelo Miccoli. Revisore dei conti Manuele Ferrarotti. Il collegio dei probiviri è così composto: Presidente Christian Tapparo, componenti Omar Miccoli e Pietro Tapparo.

Il Corpo Volontari A.I.B. desidera porgere i più sentiti ringraziamenti ai Sigg. Ornella e Silvano Vezzetti per la Loro opera di solidarietà riconosciuta ai Volontari della Squadra AIB Protezione Civile di Ozegna in memoria della mamma Caterina. Non esistono parole per ringraziarVi ma ci conforta la Vostra vicinanza e alimenta una vitalità per continuare i servizi di volontariato. Grazie di Cuore.

Il Presidente Bruno Germano

DALLA FIDAS

Prosegue con buoni risultati la raccolta di sangue nel nostro paese. Lo scorso 21 giugno al pubblico prelievo abbiamo sfiorato le 30 donazioni, merito come già detto della prenotazione obbligatoria che ci consente di organizzare meglio la giornata. L'utilizzo della sala prove che la Banda Musicale gentilmente ci presta ci consente le adeguate distanze e, nel prossimo futuro, probabilmente sarà necessario l'acquisto di un nuovo lettino per aumentare i posti e velocizzare le operazioni di prelievo. La festa sociale e la consueta cena con la consegna delle benemerenze, che purtroppo non si è potuta svolgere lo scorso anno, verrà messa in programma per il mese di ottobre (se le condizioni lo consentiranno) unendo in una sola cerimonia i premiati del 2019 e quelli del 2020. Per i premiati del 2021 siete ancora in tempo, la prossima raccolta di sangue si terrà nei locali di via Boarelli, al primo piano sopra la Scuola Materna, lunedì 20 settembre dalle 8,00 alle 11,00.

Fabio Rava

NICOLA ZIANO E' STATO CONFERMATO ALLA GUIDA DELLA CNA DEL CANAVESE

Nicola Ziano è stato confermato il 26 aprile scorso, al termine dell'Assemblea, alla guida della Confederazione Nazionale Artigiani del Canavese.
La sede territoriale canavesana conta oltre 700 iscritti ed è seconda per numerosità nella Città Metropolitana di Torino dopo Pinerolo.

Roberto Flogisto

NICOLA ZIANO E LA CNA CANAVESE

Mi appresto ad iniziare, grazie alla rinnovata fiducia accordatami dai componenti del direttivo, altri 4 anni come presidente della CNA di Ivrea e Canavese, dopo aver trascorso gli 8 precedenti, direi piuttosto intensi e difficili.
La CNA è stata riconosciuta come una tra le associazioni più vicine ai propri iscritti grazie alle costanti ed efficienti risposte che è riuscita a dare nei momenti più difficili della pandemia quando la spiegazione dei vari DPCM e altri norme arrivate dal Governo, avevano bisogno di essere calate nelle varie realtà territoriali molto diverse tra loro e quindi bisognose in più di una occasione, di avere un interlocutore che potesse dialogare sia con il Governo sia con le prefetture locali per dare agli artigiani risposte concrete sulle misure da adottare.
Oggi pare che la situazione sanitaria nazionale stia migliorando in modo deciso e di pari passo le attività stanno riprendendo vigore.
Il settore meccanico e manifatturiero aveva già dato segnali di ripresa negli ultimi mesi del 2020 ed ora si sta consolidando in modo costante.
Anche il settore edile e impiantistico conosce una ripresa molto forte sostenuto anche dai vari bonus ristrutturazione, bonus facciate ed efficientamento energetico (110 %) che si stanno diffondendo in Canavese in modo piuttosto uniforme. Anche i settori della ristorazione e del turismo che sono stati tra i più colpiti dalle chiusure dovute alla pandemia, vedono arrivare la ripresa e per coloro che hanno potuto rimanere attivi, si prevede che nei prossimi mesi ci sia la possibilità di lavorare a pieno regime. È chiaro che quest'anno sarà ancora difficile e molti problemi probabilmente emergeranno solo durante il 2022 quando tutti gli aiuti messi in campo da Stato e Regioni verranno a mancare (sostegno al reddito per dipendenti e lavoratori autonomi, moratorie sui prestiti ecc..) ma nel frattempo dovremo avvertire i primi effetti del PNRR che si declinerà in moti ambiti e settori e che sarà veramente il banco di prova che ci permetterà sia come Italia sia come Europa, di diventare nuovamente protagonisti nel mercato mondiale.
Per quanto riguarda il mio ruolo nell'Agenzia per lo sviluppo del Canavese, segnalo che ci sono in cantiere diversi progetti che si concretizzeranno durante la seconda parte del 2021. Tra questi c'è l'attivazione del portale sul turismo in Canavese
(www.ivreaecanavese.com)
in cui confluiranno tutte le iniziative promosse in Canavese e dove le varie attività ricettive, di ristorazione, di svago o altro, potranno evidenziare e promuovere la propria attività in modo efficace e diretto per tutti i turisti che arriveranno in Canavese.
L'Agenzia sarà anche impegnata in prima persona a settembre nel festival dell'Architettura che si terrà ad Ivrea oltre ad essere promotore di un progetto molto ampio ed articolato sul tema della digitalizzazione chiamato Territori Innovativi - L'innovazione tecnologica come leva di sviluppo del Canavese - che grazie al contributo della Camera di Commercio, cercherà di colmare il divario digitale che esiste ancora tra noi e molte aree europee.
Il gruppo "Prodotto in Canavese" sarà ampliato anche ad altri prodotti vista la numerosa richiesta e vedrà nuovamente la partecipazione a sagre e eventi che in tutto quest'anno purtroppo non hanno potuto avere luogo.
Penso che potremo sfruttare al meglio le opportunità che si presenteranno nei prossimi mesi e che la grande voglia di ripartire dopo una situazione di grande sofferenza ci possa indirizzare verso un futuro più coeso, più sostenibile e più in grado di dare speranza a tutti, soprattutto ai più giovani.

Nicola Ziano

XXV APRILE

Anche quest'anno la cerimonia in ricordo dell'Anniversario della Liberazione si è svolta in formato ridotto causa il perdurare delle normative per il contenimento della pandemia del COVID.
E' stata celebrata la S. Messa in suffragio di tutte le vittime con la recita della "Preghiera dell'Alpino" e benedette le corone d'alloro da parte del celebrante don Massimiliano.
Quindi il Sig. Sindaco con gli Amministratori comunali presenti e la Polizia Locale si sono recati in forma autonoma al Parco della Rimembranza per deporre la corona d'alloro con la presenza della bandiera dei "Combattenti e Reduci" e del Gagliardetto del Gruppo Alpini e della SAOMS.
Quindi sono stati deposti mazzolini di fiori ad ogni lapide situata nel comune di Ozegna rendendo gli onori con "l'attenti".
La cerimonia si è poi conclusa con la deposizione della corona d'alloro alla lapide dei caduti presso il Municipio.

Giancarlo Tarella

GRUPPO ANZIANI
RICORDO DI UNA PERSONA SPECIALE

Ancora una volta approfittiamo dello spazio che ci viene gentilmente concesso su questo periodico (e per questo sentitamente ringraziamo) per ricordare con grande affetto e gratitudine una carissima amica che, all'inizio di maggio, ci ha lasciati: è la Signora Vilma Furno ved. Rolando, presidente onoraria del nostro Ente.
La sua morte improvvisa ha recato in tutti noi un profondo sconforto ed ha provocato nel Direttivo, ma anche nell'intero Gruppo Anziani, un vuoto incolmabile. In Vilma trovavamo sempre un appoggio, un sostegno, un incoraggiamento; ella è sempre stata per noi un punto di riferimento sicuro e preciso grazie ai suoi molti anni di attività trascorsi nel Gruppo in prima persona. Nel lontano 1986 è stata una socia fondatrice dell'Ente ed ha fatto subito parte del Direttivo, poi, dopo soli tre anni, ne è stata eletta vicepresidente. Nel 2002, con le dimissioni del signor Chiara, ha assunto l'incarico di Presidente ed ha mantenuto tale carica per sette anni, poi, lavorando sempre con impegno, precisione, onestà ma anche con tanto entusiasmo, è ancora rimasta nel Direttivo, come aiuto Presidente, per altri quattro anni.
Quando nel 2013, per svariati e giustificati motivi, ha espresso la volontà di lasciare ogni incarico, in pieno accordo, tutti i consiglieri hanno pensato di premiare la sua pluriennale attività eleggendola Presidente Onoraria.
Ora ella non c'è più, ma rimangono i copiosi frutti del suo lavoro e per questo noi tutti la ricorderemo con tanto affetto e gratitudine.
Grazie Vilma per quello che hai fatto, per quello che ci hai insegnato, per il bene che ci hai voluto.

Il Consiglio Direttivo
"Gruppo Anziani Ozegna"

ESITO DEL SONDAGGIO 'L GAVASON

Nello scorso numero 1 del 2021 de 'L Gavason avevamo lanciato un sondaggio per conoscere i gusti e le preferenze dei lettori. Volevamo così capire come migliorare il giornale grazie alle vostre risposte e ai vostri suggerimenti.
Anche se il numero di chi ha risposto, per la maggior parte lettrici, è stato inferiore alle nostre aspettative (forse perché era una novità?), emergono comunque delle indicazioni:

• Il giornale piace molto, quasi tutti hanno votato così, e la copia cartacea è preferita all'unanimità da chi ha votato, sia pure per motivi diversi (più pratico da leggere, possibilità di conservare i numeri, mancanza di internet, …);

• Tra gli articoli e le rubriche la preferenza quasi unanime cade sull'attualità e sulla rubrica "Storia – L'Ozegna di altri tempi". Piacciono anche le "Brevi di cronaca", la rubrica "Forse non tutti sanno che … curiosità", la pagina dei Giochi enigmistici e la rubrica "A come Agricoltura e Ambiente" per la quale si chiede di descrivere e valorizzare maggiormente i prodotti dei nostri campi, orti e giardini;

• Alcuni lettori danno suggerimenti consigliando di evitare articoli troppo lunghi e distribuiti su più pagine e di inserire note di buon umore che alleggeriscano lo scorrere della lettura e rendano più accattivante il giornale anche verso un pubblico di giovani.

Infine, tra gli abbonati che hanno votato, sono stati estratti i seguenti 4 lettori che hanno vinto 1 colazione o 1 aperitivo presso il bar pasticceria Gianni:

- Claudia Antonietti
- Alberto Grosso
- Davide Reviglione
- Daisy Siviero

Congratulazioni per la vincita.

La Redazione

FARMACIE DI TURNO MESE DI LUGLIO 2021

1	Castellamonte Mazzini
2	Pont Corbiletto, Caluso Vietti
3	Rivarolo Corso Arduino
4	Rivarolo Garelli
5	Borgiallo
6	Salassa, San Giorgio Calleri
7	Cuorgnè Antica Vasario
8	Castellamonte Spineto
9	Agliè
10	Pont Brannetti
11	Favria, Caluso San Domenico
12	Rivarolo Centrale
13	Busano, San Giorgio Calleri
14	Castellamonte Mazzini
15	Pont Brannetti, San Giusto Sant'Anna

16	Rivarolo Corso Arduino
17	Pont Corbiletto, Feletto
18	Valperga
19	Cuorgnè Rosboch, Caluso Vietti
20	Cuorgnè Bertotti
21	Castellamonte Garelli
22	Agliè
23	Busano, San Giorgio Genovese
24	Castellamonte Spineto, San Giusto Sant'Anna
25	Cuorgnè Rosboch
26	Rivarolo Garelli
27	Favria
28	Borgiallo, San Giorgio Calleri
29	Cuorgnè Bertotti, Feletto
30	Salassa, Caluso Vietti
31	Rivarolo Centrale

GUGLIELMO ZANA, UNA PERSONA MOLTO CONOSCIUTA AD AGLIE' ED OZEGNA

Qualche tempo fa ci ha lasciati all'età di 78 anni Guglielmo Zana, il meccanico alladiese e restauratore di auto ma soprattutto collezionista di auto d'epoca che in molte occasioni ha partecipato alle manifestazioni ozegnesi con la sua famiglia mettendo a disposizione la sua collezione. Le auto erano una passione per lui ma anche per tutti i suoi famigliari che lo accompagnavano guidando ciascuna un modello quasi raro in zona. Vedere la grande famiglia Zana partecipare agli eventi era piacevole per ciò che esponevano ma soprattutto per il coinvolgimento famigliare che ciascuno apportava. Grande appassionato di auto d'epoca, che guidò anche in alcune fiction televisive. Ha organizzato per tanti anni il mercatino dell'usato facendolo diventare uno dei più famosi e frequentati della provincia. La sede dei donatori di sangue Avis sarà intitolata a lui in quanto donatore e vero membro attivo del volontariato locale.
Conta oltre 120 donazioni di sangue, alcune effettuate in un periodo in cui le stesse avvenivano ancora "da braccio a braccio" ovvero direttamente dal donatore sano alla persona ammalata.
Gli ozegnesi conoscono bene i figli Gabriele e Luca entrambi meccanici ad Ozegna. La figlia Tamara oltre ai suoi impegni lavorativi e famigliari è membro attivo degli avisini di Agliè dal 2015 e ora anche presidente Avis, sicuramente il Papà continuerà ad essere orgoglioso.
Guglielmo ha rivestito il ruolo di presidente dal 1983 al 2008, e' stato il fautore dall'acquisto della sede stessa impegnandosi nell'organizzazione di molteplici iniziative per recuperare i fondi necessari, ha organizzato la castagnata, la raccolta di carta e stracci, l'offerta delle mimose e di manufatti creati dai volontari all'ingresso del casello autostradale di S. Giorgio, banchi di beneficenza e mercatini, il tutto sempre con impegno e dedizione.
Molte ore di Guglielmo e del suo direttivo erano dedicate a raggiungere gli obiettivi del gruppo, sicuramente se ne va con lui un pezzo di storia alladiese nel volontariato, era molto legato al suo paese, alle sue origini e alle sue tradizioni.
Ha partecipato anche alla fondazione del comitato locale della Croce rossa.
La sua scomparsa lascia un vuoto enorme nel mondo del volontariato e dell'associazionismo cittadino, un uomo che amava le tradizioni del territorio canavesano.

Ramona Ruspino

RICORDANDO PIETRO RAGIONIERI

Nello scorso mese di maggio è comparsa sulla stampa a tiratura nazionale e locale, la notizia che è mancato Pietro Ragionieri. Se chiedessimo, adesso, a qualche ozegnese, se il nome di Pietro Ragionieri gli ricorda qualche periodo particolare di Ozegna, è molto probabile che la quasi totalità darebbe una risposta negativa. Tuttavia, in modo non visibile ma determinante, è stata una persona che ha avuto una importanza notevolissima, si potrebbe quasi dire fondamentale, per il ruolo che aveva assunto il nostro paese agli inizi degli anni '70. Per una serie di circostanze, che è già stata illustrata in altre occasioni e che non è il caso di ripetere per l'ennesima volta, Ozegna era diventata ed è rimasta per circa un decennio il centro più vivace e ricco di iniziative del Canavese Nord Occidentale, tra lo stupore, prima, e un po' di invidia, poi, dei paesi e delle cittadine della zona.
Tra le numerose proposte che si erano presentate, sicuramente una delle più fortunate e con una ricaduta riguardante un'ampia area, era quella relativa all'attività teatrale, iniziata nel cortile del Castello o nella vecchia sala teatrale situata all'interno del Municipio con la presentazione di spettacoli con compagnie amatoriali, ma comunque di buon livello, e passata, quando era stato realizzato il Palazzetto, a lavori proposti da gruppi professionisti, operanti nell'ambito delle stagioni del Teatro Stabile di Torino. Se questo era stato possibile, lo si deve proprio a Pietro Ragionieri, grande appassionato di ogni forma di spettacolo dal vivo, in modo particolare del teatro, e convinto sostenitore del fatto che la cultura non dovesse essere arroccata nelle solite sedi delle grandi città ma dovesse essere "esportata" anche in provincia, dove esisteva un pubblico di appassionati o anche solo di curiosi, ma che spesso non poteva usufruire di quanto si realizzava nel capoluogo. Dapprima collaboratore all'interno del Consiglio di Amministrazione del Teatro Stabile Torinese, ne era diventato vicepresidente e poi presidente facente funzioni, negli anni '90. Aveva diretto la Fondazione Piemonte dal Vivo e fatto parte del Comitato Italia 150. Era anche appassionato di politica e si era impegnato in prima persona diventando Presidente della Comunità Montana Val Chiusella.
Noi lo ricordiamo, oltre che persona competente e attiva, anche di grande disponibilità, semplicità e immediatezza nei rapporti interpersonali e non può esserci che un pensiero di gratitudine per quanto aveva fatto e aveva permesso di realizzare nel nostro paese.

Enzo Morozzo

LE ELEZIONI COMUNALI OZEGNESI DAL 1985 AL 2016

In vista delle prossime consultazioni comunali, riprendendo l'analisi di quelle ozegnesi del secondo dopoguerra iniziata con il Gavason n. 1 del marzo scorso, proponiamo una breve storia delle elezioni amministrative ozegnesi dal 1985 al 2016.

ELEZIONI COMUNALI 1985
A quella consultazione si presentarono due liste.
La prima denominata Pentapartito, presentava come capolista Paolo Ziano e come vice Claudio Nepote Fus e annoverava diversi candidati nuovi.
La seconda, con il simbolo della Dc, con i dodici candidati presentati in ordine alfabetico, tra cui sei ex consiglieri della amministrazione uscente.
Dopo un'accesa campagna elettorale prevalse la formazione Pentapartito.
Dopo 34 anni la DC perdeva la maggioranza in consiglio comunale e il sindaco.
La Giunta oltre a Ziano e Nepote era completata da Ivo Chiarabaglio, Mario Musso e Gino Vittone quali assessori.

ELEZIONI COMUNALI 1990
Nuovamente erano presenti una lista democristiana e una di Pentapartito.
La formazione DC era con i candidati in ordine alfabetico, mentre quella di Pentapartito aveva come primo nome in lista Nepote, mentre gli altri candidati seguivano in ordine alfabetico.
Quest'ultima lista candidava al ruolo di sindaco Ivo Chiarabaglio. Vinse nettamente la lista Pentapartito.
La Giunta comunale oltre che da Chiarabaglio come sindaco annoverava Nepote nel ruolo di vice sindaco e Pierluigi Furno, Fulvia Morozzo e Gianpiero Vagina in quella di assessori.

ELEZIONI COMUNALI 1995
In quella consultazione si presentò una sola lista denominata "Lavorare insieme per Ozegna" con soli dieci candidati.
Capolista e candidato sindaco era Chiarabaglio.
Il ruolo di vice sindaco era assegnato a Furno.
A partire da fine 1995 cominciarono dissapori all'interno dell'amministrazione comunale nei confronti del sindaco che in pochi mesi portarono alle dimissioni di quattro consiglieri determinando di fatto la decadenza del consiglio comunale.
Il Prefetto provvide alla nomina di un Commissario Prefettizio con il compito, tra le altre cose, di indire nuove elezioni.

ELEZIONI COMUNALI 1997
In quella tornata, per la prima volta in Ozegna dal secondo dopoguerra, si presentarono al voto quattro liste, capeggiate rispettivamente da Rosella Bartoli, Claudio Nepote Fus, Ivo Chiarabaglio e Luciana Berta. Tutti i capolista avevano precedenti esperienze comunali.
Dallo scrutinio emerse la vittoria della formazione capeggiata da Nepote, che in una successiva riunione del consiglio comunale fu eletto sindaco.
Dopo poche settimane dal voto Chiarabaglio fece ricorso al TAR contestando la validità di 43 schede dichiarate nulle.
Nel gennaio 1998 il Commissario Prefettizio, nominato dal Prefetto, comunicò la composizione ufficiale del consiglio comunale.
Risultava eletto sindaco Chiarabaglio con il consiglio comunale composto dai candidati della sua lista oltre che da due esponenti della lista capeggiata da Nepote e dalle altre due candidate a sindaco Bartoli e Berta.

ELEZIONI COMUNALI 2001
Alle tredicesime elezioni del dopoguerra si presentarono due formazioni; la prima capeggiata da Chiarabaglio e la seconda da Nepote; all'interno di quest'ultima erano presenti le due candidate sindaco delle precedente legislatura Bartoli e Berta.
Prevalse per una cinquantina di voti la formazione guidata da Nepote; Giovanni Boccuzzi fu eletto vice sindaco e Rosella Bartoli, Luciana Berta e Vittorio Bertello furono scelti come assessori.

ELEZIONI COMUNALI 2006
Anche in queste consultazioni si riproponeva il duello per il ruolo di sindaco tra Nepote e Chiarabaglio.
La vittoria in questo turno elettorale andò alla lista di Chiarabaglio per oltre cento voti.
Alla carica di vice sindaco venne chiamato Sergio Bartoli; mentre Bruno Germano, Giacomo Tocchi e Gianfranco Scalese furono nominati assessori.
Dopo tre anni si registrarono dei conflitti tra Chiarabaglio e il suo vice sindaco Bartoli e l'assessore Scalese.
Nel febbraio 2010 Chiarabaglio toglieva le deleghe a entrambi e le riassegnava ad altri due esponenti della sua formazione.

ELEZIONI COMUNALI 2011
Al nastro di partenza vi erano quattro formazioni, guidate rispettivamente da Rossano Nastro, Ivo Chiarabaglio, Enzo Francone e Sergio Bartoli.
Per soli cinque voti la lista di Francone prevalse su quella di Bartoli.
Il consiglio comunale annoverava 7 consiglieri della maggioranza mentre quattro andarono alle opposizioni.
Vice sindaco fu scelta Luciana Berta con Bruno Germano nel ruolo di assessore.
Nelle settimane successive al voto Bartoli presentò un ricorso al TAR per irregolarità; l'organo di controllo lo respinse.
Verso il termine della legislatura due consiglieri di maggioranza, Andrea Nepote Fus e Alberto Leonatti presero le distanze dall'operato del sindaco Francone.

ELEZIONI COMUNALI 2016
Alle urne erano presenti due liste; una capeggiata da Sergio Bartoli e l'altra da Ivo Chiarabaglio. Prevalse la formazione guidata da Bartoli che divenne sindaco. Nel ruolo di vice sindaco e assessore esterno venne scelta Rosella Bartoli (la cui nomina a vice sindaco fu contestata in consiglio comunale da Chiarabaglio); in quello di assessore venne nominato Agostino Graziano.

Roberto Flogisto

ARIANNA DELAURENTI PASSA AL PROFESSIONISMO

Continua e nel migliore dei modi la carriera agonistica di Arianna Delaurenti. Da questa stagione (anche perché è solo da pochi mesi che si sono riaperte le attività) è passata al professionismo, un salto di categoria che implica un ulteriore aumento di impegno agonistico che diventa professionale. Quale sia la molla che ha fatto scattare questo salto in alto non ci è dato sapere, ma sicuramente Arianna, che oltre ad essere un'ottima atleta è anche una mente fine, avrà ben valutato la sua decisione.
A rimarcare questo fatto parlano i risultati già ottenuti in questo avvio di stagione. Il 18 aprile ha disputato il primo incontro da professionista dove ha ottenuto la vittoria al 3° round, e poco più di un mese dopo, il 29 maggio altro incontro e altra vittoria!
Brava Arianna, che nel nostro piccolo ci fa gioire di avere come compaesana una ragazza così in gamba.
E che sia in gamba anche con la mente se ne sono accorti in tanti. Ad un convegno sulla parità di genere e sulla discriminazione femminile dove si chiede se il Canavese è pronto a dare il comando alle donne, lei si è espressa dicendo che è un discorso molto ampio. Infatti è emerso che nelle cariche istituzionali anche a noi più vicine, le donne non occupano ancora posti di rilievo e incontrano resistenze. La nostra ozegnese ha rimarcato come specialmente nel campo della boxe tante sue colleghe siano state ostacolate nella loro carriera prima di tutto dai genitori e fidanzati, che non vedevano di buon occhio una ragazza che tirava di boxe. "Se fai 10 ore di danza tutti a spronarti e dirti che brava, e se fai del pugilato, invece… E' questione di cultura… Io sono felice di aver intrapreso questa strada ed oggi di essere una professionista della boxe mi riempie di orgoglio. Ho ancora voglia, dopo 12 anni, di mettermi in gioco e di puntare ad obiettivi importanti, come, perché no, provare un giorno a combattere per un titolo mondiale…"

Silvano Vezzetti

Foto A. Delaurenti

I MEDICI SE NE VANNO DAGLI OSPEDALI DELLA NOSTRA ASL

Il Piemonte è la quarta regione italiana come percentuale di medici ospedalieri che decidono di licenziarsi dopo Marche, Veneto e Valle d'Aosta.
L'anno scorso nella nostra ASL si sono dimessi oltre venti medici su oltre 620 con una percentuale quasi del 4%, più della media piemontese. Il lavoro dei medici ospedalieri non pare più essere attrattivo.
Nel 2009 avevano lasciato i nostri ospedali l'1% dei medici dell'ASL TO4.
Le specializzazioni con maggiori defezioni sono Rianimazione e Medicina d'urgenza e a seguire Pediatria e Ginecologia, questi ultimi perché permettono di lavorare nel privato.

Roberto Flogisto

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE
ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2021

	ENTRATE	USCITE
Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale	6.270,00	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	5.120,00	
OFFERTE OCC. BENEDIZIONE DELLE CASE	655,00	
Offerte,Collette, bussole e candele dal SANTUARIO	1.925,00	
Opere Assistenziali (Pro Infanzia Missionaria, Missioni, Seminario)	190,00	
Assicurazioni		1.621,67
MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa parrocchiale e S.S.Trinità		15,00
MANUTENZIONE ordinaria, casa parrocchiale		960,00
Luce Chiesa parrocchiale		608,11
Luce S.S.Trinità		259,48
Luce Santuario		224,37
Luce casa parrocchiale		299,47
Gas Chiesa parrocchiale		1.823,31
Gas casa parrocchiale		639,92
Gas cappella invernale		211,78
Gas Trinità		97,17
SMAT - ACQUA		22,00
Spese per il culto (candele, ostie, paramenti,ecc.)		697,00
Spese per attivita' pastorali (Famiglia Cristiana, Credere)		290,34
Spese per attrezzature		645,00
Remunerazione da ente Parrocchia		750,00
Tassa diocesana 2% (su entrate ordinarie '18)		152,00
Opere Assistenziali (Pro Infanzia Missionaria, Missioni, Seminario)		190,00
OPERE PARROCCHIALI, assistenza, educative		30,00
TOTALI	**14.160,00**	**9.536,62**
DIFFERENZA		4.623,38
CASSA CAPPELLA DI S. ROCCO	**1.740,00**	

OFFERTE CHIESA 2021

	Collette, bussole e candele CHIESA PARROCCHIALE	6.270,00
Gennaio	N.N. per Chiesa	150,00
Gennaio	N.N. per riscaldamento	50,00
Gennaio	N.N. per casa parrocchiale	50,00
Gennaio	in memoria di AIMONICATTI Domenica, la figlia per Chiesa	100,00
Gennaio	in mem. LEONATTI Italo, il cugino Eraldo	50,00
Febbraio	in mem. Di Truffa Maria Tredicesima, la famiglia	50,00
Febbraio	in mem. Compianta CATERINA Caretto ved. VEZZETTI, la fam. per CHIESA	200,00
Febbraio	in mem. GIOVANDO Francesca, la famiglia	100,00
Marzo	in mem. GIOVANDO Francesca, la fam. TORTORELLA Vera e Oreste	50,00
Marzo	in mem. MANCUSO Pietro Paolo, il figlio Giuseppe Mario	50,00
Marzo	S.Messe dal Pievano	1.405,00
Marzo	in mem. FERRERO Lucio, la famiglia	150,00
Marzo	in mem. PASCUTTO Rebecca, la fam. De Santis	100,00
Marzo	in mem. DACOMO Caterina in Ferracin, la famiglia	100,00
Marzo	N.N. in occasione visita infermi	20,00
Maggio	Redazione de "L Gavason per uso locali	50,00
Maggio	S.Messe dal Pievano	990,00
Maggio	N.N. per Chiesa	10,00

continua a pag. 18

segue da pag. 17 - **OFFERTE CHIESA 2021**

Maggio	in memoria BOLLERO Pietro, la figlia	50,00
Maggio	famiglia MUSSO Mario per la Chiesa	50,00
Maggio	in occ. 50° nozze, ZANOTTO Valentino Margherita e ROLANDO Giuseppe	100,00
Maggio	in mem. DEFILIPPI Domenico	20,00
Giugnoin occ.	1° comunione CAMILLA REGANO	50,00
Giugnoin occ.	1° comunione ILARIA PAVAN	50,00
Giugnoin occ.	1° comunione NOEMI CALDARERA	50,00
GiugnoN.N.	per visita quadro Chiesa	50,00
GiugnoS.Messe	dal Pievano	685,00
GiugnoSposi	ARTERO Federico e MATTOLINA Martina	100,00
Giugnoin mem.	BERTOGLIO Giovanna Maria, marito e figli	100,00
GiugnoN.N.		10,00
Giugnoin occ.	1° comunione AURORA OTTOBRE	10,00
Giugnoin occ.	1° comunione ELIA SPINELLI	20,00
Giugnoin mem.	di OLIVETTO BAUDINO Rosanna, la fam. OLIVETTO BAUDINO Cesare	50,00
Giugnoin mem.	di OLIVETTO BAUDINO Rosanna, la fam. SPEZZANO Angelo	50,00
	TOTALE OFFERTE PER CHIESA	5.120,00
	TOTALE CHIESA PARROCCHIALE	**11.390,00**

OFFERTE SANTUARIO 2021

	COLLETTE E CANDELE	1.175,00
Gennaio	in memoria di AIMONICATTI Domenica, la famiglia per Santuario	100,00
Febbraio	in mem. della madrina AIMONICATTI Domenica, Tiziana Zanutto e famiglia, per Santuario	50,00
Febbraio	in mem. compianta CATERINA Caretto ved. VEZZETTI, la fam. per SANTUARIO	100,00
Febbraio	in mem. LEONATTI Giovanni, i coscritti per Santuario	100,00
Marzo	in mem. GIOVANDO Francesca. La famiglia Gamerro per Santuario	100,00
Marzo	in mem. GIOVANDO Francesca, la figlia Renata e fam. Per Santuario	100,00
Aprile	in mem. BIMA Domenica Vittone, la fam. Aimonetto Daniele e Davide per il Santuario	100,00
Maggio	in mem. CHIANTARETTO Gianpiero, la moglie per il Santuario	100,00
	TOTALE OFFERTE	750,00
	TOTALE SANTUARIO	**1.925,00**

IL GIARDINIERE SNC
di Barbierato e Grandinetti

INTERVENTI DI POTATURA IN TREECLIMBING
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI
ABBATTIMENTO PIANTE AD ALTO FUSTO

Tel. 349.6305103
giordano.barbierato76@gmail.com
Tel. 393.7005159
federico.grandinetti@alice.it

BARZELLETTE

- Papà, dove sono le Alpi?

- Chiedilo a tua madre.
  E' lei che mette via tutto!

- Pierino, dove vivevano gli antichi Galli?

- Negli antichi pollai, signora maestra!

Due papà millepiedi parlano. "Come va tuo figlio a scuola? Chiede il primo.

Il secondo risponde dicendo: "La prende un po' sottogamba, sottogamba, sottogamba,…"

Qual è il colmo per un gelataio disonesto? Finire al fresco

Qual è il colmo per un fabbro?
Avere una memoria di ferro!

Qual è il colmo per un astronauta?
Essere un uomo con i piedi per terra!

Qual è il colmo per un drago sputafuoco?
Soffiare le candeline sulla torta!

Qual è il colmo per un dentista?
Vivere a Trapani!

Qual è il colmo per un elettricista?
Bere acqua corrente e birra alla spina!

Donatella e Massimo Prata

ANDIAMO A...

Cambia le iniziali delle parole inserite nel primo schema in modo da ottenere nuove parole di senso compiuto per ogni riga orizzontale del secondo schema. Nella colonna colorata ti comparirà in verticale la meta di dove si vorrà andare.

Primo schema

R	A	N	E	
P	E	N	A	
B	O	T	T	O
A	S	S	O	
V	A	S	O	
A	R	A	T	O
E	L	M	O	

Secondo schema

	A	N	E	
	E	N	A	
	O	T	T	O
	S	S	O	
	A	S	O	
	R	A	T	O
	L	M	O	

Donatella e Massimo Prata

SOLUZIONE TRIPODE DI APRILE 2021 - E' PRIMAVERA

(Detto Zen): *Siediti tranquillo, non fare niente, la primavera arriva e l'erba cresce da sola.*

1F	R	E	S	I	E	2D	I	A	N	A
	3E	T	T	I	4T	R	A	M	A	
	5C	I	N	Q	6U	I	L	7E	T	
8G	A	L	L	O	9N	O	N	C	H	E
10B	E	F	F	A	11R	E	N	A	T	O
	12A	L	I	E	N	13T	E	L	A	
14L	I	L	L	A	15P	R	I	O	R	I
	16L	A	M	A	17V	E	R	D	I	
18R	O	S	A	19A	R	R	I	N	G	A
20B	E	L	V	A	21E	L	E	G	I	A
22A	C	E	R	B	A	23C	R	E	M	A
	24I	N	E	S	25C	E	D	R	O	
	26E	V	A	S	O	27L	A	G	O	

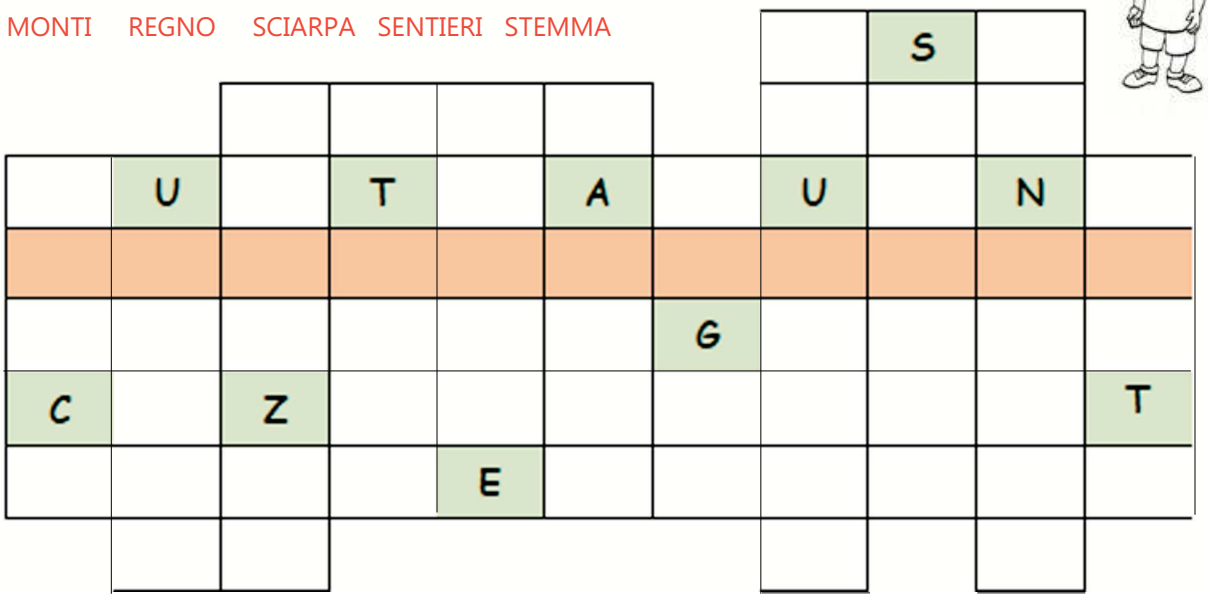
Donatella e Massimo Prata

SOGNANDO...

Inserisci in verticale nello schema le parole elencate, in modo da incastrarle con le lettere date.
Alla fine, nella riga evidenziata, ti sarà chiaro cosa sta sognando la piccola Alice.

ABBAZIA COLORE CUOCO FRULLATO MAGICO UNCINO

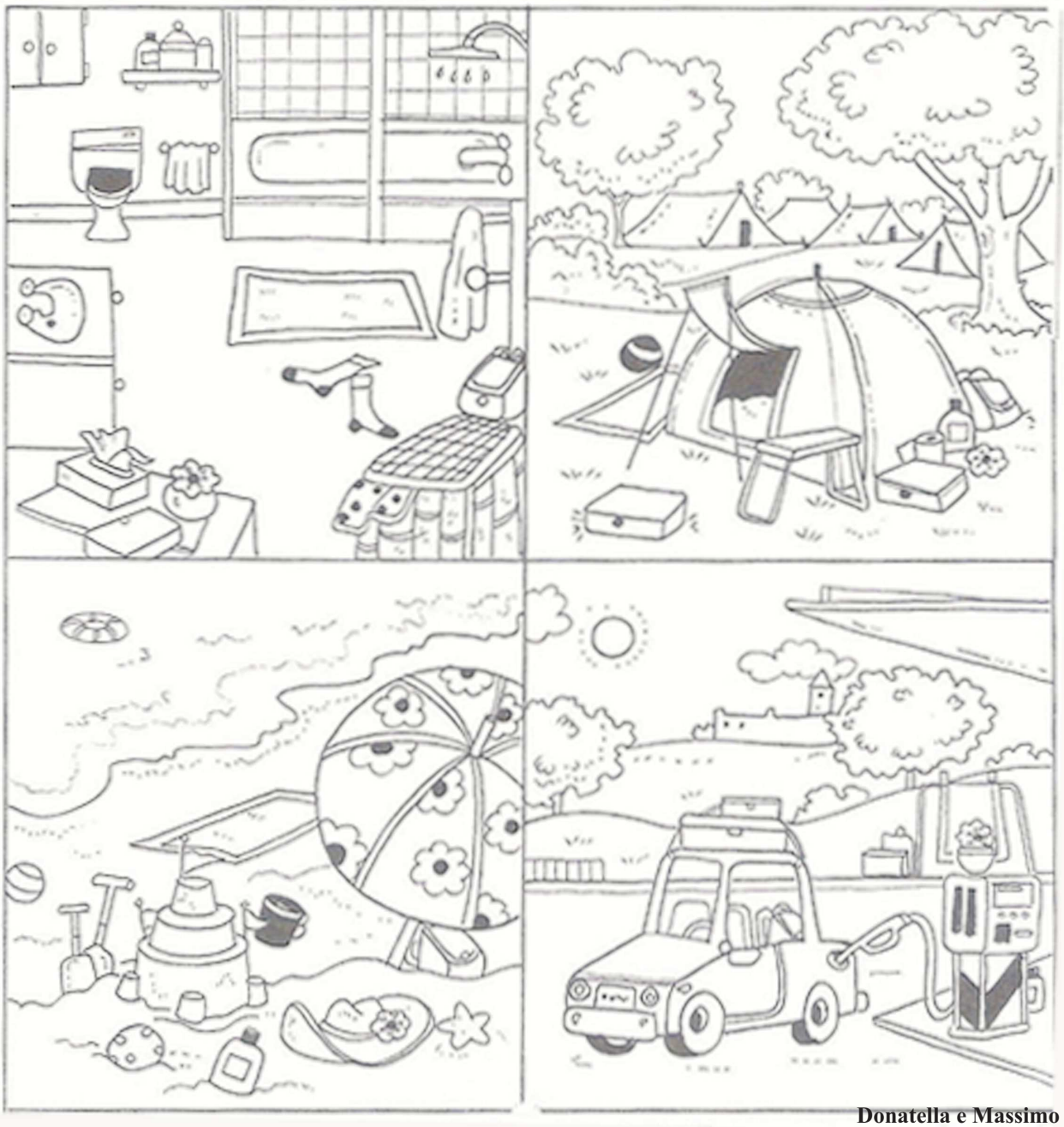
MONTI REGNO SCIARPA SENTIERI STEMMA



Donatella e Massimo Prata

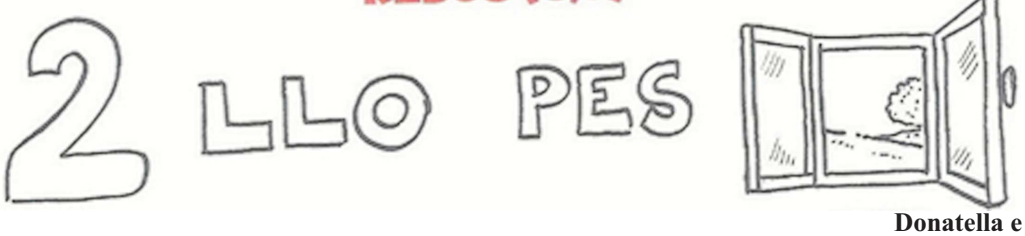
COLPO D'OCCHIO

In queste quattro vignette, se osservi con attenzione, troverai 4 elementi che si ripetono uguali.



Donatella e Massimo Prata

REBUS (6,7)



Donatella e Massimo Prata

PAROLE CROCIATE – COMMERCIO E MESTIERI IN OZEGNA

1	2	3			4	5	■	6	7	8	9	10		11	12	13	14
15			■	■	16								■	17			
18				■	19		■	■	■		■	20	21			■	
22			■	23			24	25	26		27	■	28			29	
30			31	■	32					■	33	34		■	35		
	■	36		■	37		■	38		39						■	
	■	40		41			42					■		■	43	44	
45	46					■	47						■	48			
49			■	■	50	51					■	■	52	■	■	53	
54			■	55			■	56			57	58		59	■	■	
■	60								■	■	61						

ORIZZONTALI

1. Va in piazza il martedì ozegnese
6. Bottega dove si vendono il pane, i biscotti o i dolciumi.
15. Consentono agli uccelli di volare
16. Al primo piano del Comune di Ozegna
17. Preposizione articolata tronca
18. Valico dell'appennino tosco-emiliano
19. Sigla Bologna
20. Viene usata in un tipo di salto
22. Era una zona di Berlino
23. Vi si trova la sorridente dottoressa Giulia
28. Cupe, oscure
30. *Vientiane* ne è la capitale
32. 52 nel mazzo
33. Né mio, né tuo
35. Camion lunghi
36. Nel romanzo e nel libro
37. Sigla di CostaRica
38. Grave danno, rovina finanziaria
40. La professione di Ramona Ruspino
43. Nome della madre di Zeus
45. Senza quelle il tram non circola
47. Molto più grande del normale
48. Cognome di Brad, attore americano
49. Il *kg* senza CH
50. Errori di stampa
53. Sta per *Company*
54. Aeronautica (abbr.)
55. Il nome della Levi, scrittrice
56. E' famoso quello di Pitagora in matematica
60. Medico che si occupa delle malattie degli anziani
61. Rivendite di giornali

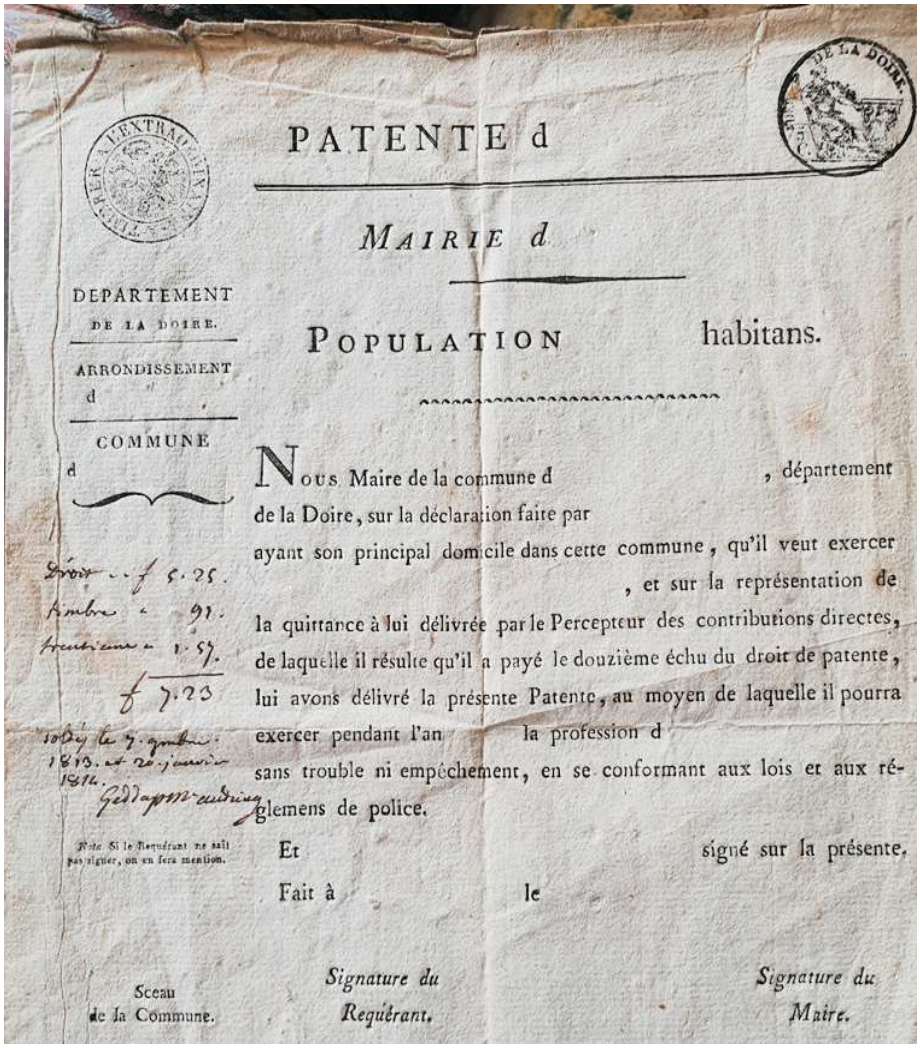
VERTICALI

1. Negozio di Alice ad Ozegna
2. Componimento di Beethoven
3. Rifocilla la Società
4. Vi si acquistano i monopòli di Stato
5. Compensi di professionisti
6. Le dispari in *paga*
7. Sigla Arezzo
8. Imbarcazioni
9. Centro di *telefono*
10. Un tipo di rosa
11. Organismo pubblico o privato
12. Danno al razzo la spinta di propulsione
13. Articolo maschile
14. Da alloggio ai vacanzieri
21. Tessuto pregiato indossato sulle spalle
24. *Amore* senza vocali
25. Non discostata dalle regole
26. Monasteri situati in zone solitarie
27. Associazione Commercianti
29. *Ieri* senza *ie*
31. A Roma c'è la _ Lella
34. Cuore dei buoi
39. Per gli inglesi è la *hall*
41. 101 romano
42. Prime lettere di *teflon*
44. Abbreviazione di *etcetera*
46. Nome russo
51. All you can __
52. Romanzo di Maupassant *Bel* _
55. Né qui, né_
57. Lo fu Arduino per l'Italia
58. Iniziali di Decaro, l'attore
59. Iniziali di Conte ex c.t. ed ex Inter

Donatella e Massimo Prata

FORSE NON TUTTI SANNO CHE... CURIOSITA'

Questa targa è dedicata alla memoria di Vittorio Pezza, un benefattore di Agliè. Egli donò ai poveri 1500 franchi e non 1500 lire sabaude, moneta che circolava nel 1858 nel regno di Sardegna e Piemonte.



PATENTE d

MAIRIE d

DEPARTEMENT DE LA DOIRE.

ARRONDISSEMENT d

COMMUNE d

POPULATION habitans.

Nous Maire de la commune d , département de la Doire, sur la déclaration faite par ayant son principal domicile dans cette commune, qu'il veut exercer , et sur la représentation de la quittance à lui délivrée par le Percepteur des contributions directes, de laquelle il résulte qu'il a payé le douzième échu du droit de patente, lui avons délivré la présente Patente, au moyen de laquelle il pourra exercer pendant l'an la profession d sans trouble ni empêchement, en se conformant aux lois et aux réglemens de police.

Et signé sur la présente.

Fait à le

Note. Si le Requérant ne sait pas signer, on en fera mention.

Sceau de la Commune.

Signature du Requérant.

Signature du Maire.

Nei primi del 1800, periodo di ascesa di Napoleone Bonaparte, Ozegna era francese. Infatti, risulta inserita nel département de la Doire, arrondissement de Chivas, canton de St George, nell'impero francese fino al 1814, data in cui il Piemonte ritornava sotto i Savoia.
Nella foto di un documento di un atto, gentilmente prestatoci, si può notare a sinistra il costo espresso in franchi dei diritti, del timbro e le date 1813 e 20 gennaio1814 firmato Gedda.

Rua è un cognome presente in Ozegna la cui origine deriva dall'italianizzazione del nome celta R(i)ual composto dall'unione dei termini ri (contrazione di rix o rige, che significano "Re" aggiunto a ual, "valoroso" con il significato di "valoroso condottiero o valoroso re". Altri spiegano l'origine sempre riconducibile al celtico ma con il significato di "rosso". Infatti alcune persone che portano questo cognome hanno capelli rossi, carnagione bianca e lentiggini rosse sul volto.

Donatella e Massimo Prata

DALLA BANDA

Nello scorso mese di maggio, l'epidemia di COVID-19 ha iniziato un lento ma inesorabile ridimensionamento, che ha portato le autorità preposte a rivedere le misure restrittive in essere ed ha quindi spostato la nostra regione prima in zona gialla e poi in zona bianca, con conseguente sospensione del coprifuoco notturno.
Questi cambiamenti hanno dato la possibilità alle formazioni musicali di riprendere la loro attività, anche se ancora con forti limitazioni: le manifestazioni devono essere in forma statica, per cui non si può ancora suonare in sfilate, cortei, processioni religiose, i musicisti devono mantenere una distanza di almeno 1 metro e indossare le mascherine se non si sta suonando, e tutte le altre norme previste sia per le prove che per le esibizioni. Ovviamente le misure di distanziamento valgono anche per il pubblico, per cui il problema è trovare spazi abbastanza grandi da contenere il pubblico previsto secondo le nuove norme: per fortuna il periodo estivo consente lo svolgimento di concerti all'aperto per cui tutte le bande della zona stanno organizzando concerti in parchi o piazze.
Anche la banda di Ozegna ha potuto riprendere le consuete prove settimanali, dopo ben otto mesi di vacanze forzate: l'obiettivo è poter svolgere il concerto per la Festa Patronale, nei modi e nei tempi che le norme in vigore il prossimo settembre ci consentiranno di svolgere.
La ripresa delle prove è stato un momento particolare, soprattutto perché si sono rivisti i colleghi dopo un lungo periodo: è vero che le tecnologie di oggi hanno permesso di tenersi in contatto e quindi il distacco è stato solo parziale, ma il rincontrarsi di persona è tutta un'altra cosa; l'aspetto aggregativo della banda è importante tanto quanto l'aspetto musicale, anzi in molte situazioni è il più importante in assoluto.
La prima prova dopo lo stop è stata una prova sui generis: sembravamo allievi al loro primo impatto con la banda, i suoni uscivano dagli strumenti quasi con timidezza, non si percepiva l'amalgama che il gruppo aveva prima dello stop; poi poco per volta ci si è sciolti e tutto è tornato alla normalità, o quasi, perché ovviamente per tornare ai livelli di prima saranno necessarie molte prove e tanto tanto lavoro individuale. Ma siamo sicuri che la passione per la musica e l'impegno che ha sempre contraddistinto tutti i musicisti ci faranno trovare pronti per le prossime uscite, a cominciare dagli impegni per la Festa Patronale ad inizio settembre.
In conclusione vogliamo ricordare Rosanna Olivetto Baudino, che è mancata nel mese di giugno: Rosanna, che proveniva da una famiglia che ha dato diversi musici alla banda, ha fatto parte per diversi anni del gruppo delle majorettes e ne è stata anche la Capitana. Alla sua famiglia giungano le più sentite condoglianze da parte di tutto il Corpo Musicale "SUCCA Renzo", banda e majorettes.

Rosanna Olivetto Baudino: capitana delle Majorettes

Foto archivio majorettes

ROSARITA IN BICICLETTA

Eccola, si chiama Rosarita, una bella signora ozegnese in sella ad una lucente quanto avveniristica bici mentre ci viene in mente quella simpatica canzoncina italiana del 1951 i cui versi sembrano calzarle a pennello: "Ma dove vai bellezza in bicicletta, così di fretta pedalando con ardor... Ma dove vai con i capelli al vento, col cuor contento e col sorriso incantator".
E' il 1956, in questa foto in bianco e nero, Rosarita, sta pedalando lungo un viale e alle sue spalle sta sopraggiungendo una corriera, mezzo che le avrebbe risparmiato la fatica, ma ha preferito le due ruote incarnando cosi l'emblema che recitavano i latini "Mens sana in corpore sano".
Non è poi così strano vedere una ragazza in bicicletta a metà del 900, ma prima d'allora l'uso del biciclo da parte delle donne viene costantemente osteggiato sia dai moralisti che lo ritenevano poco decoroso, sia dai medici, secondo cui sconvolgeva il sistema nervoso. Inoltre, era opinione diffusa che una velocipedista perdesse quella grazia e quel fascino che si conveniva a una signora: lo sforzo fisico arrossiva la pelle e gli occhi, scompigliava i capelli e rinsecchiva il fisico. È solo tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, supportata anche dalle riviste femminili dedicate al cavallo meccanico, che la moda della bicicletta si diffonde in modo capillare e persino al gentil sesso si riconoscono gli effetti benefici del pedalare.
Nel ripercorrere alcune tappe nella storia, il binomio che lega la donna alla bicicletta ha di per sé un certo fascino: la bici è stata da sempre considerata strumento di libertà e indipendenza (basti pensare che ancora oggi alcuni Paesi ne vietano l'utilizzo alle donne, impossibilitate così ad acquisire autonomia e a riappropriarsi del proprio corpo e dei propri spazi), valori che nei primi del 1900 la donna ha dovuto lottare per conquistare, dimostrando di essere al pari di un uomo. E allora si comprendono le vicende di famose donne-cicliste come quelle di Alfonsina Strada che nel 1911 stabilì il record mondiale di velocità femminile, gareggiando a due Giri di Lombardia e, nel 1924, al Giro d'Italia;

quelle di Alice Hawkins, storica suffragetta che promosse i diritti delle donne indossando i pantaloni mentre inforcava una bicicletta, oppure quelle di Annie Kopchovsky, prima a compiere il giro del mondo su una bici nel 1894, partendo da Boston.
Questo mezzo, da noi moderni rivalutato perché economico, ecologico, salutare e alla portata di tutti, deve la sua nascita a M. de Sivrac che nel 1790 inventò le Célérifère.
Fu solo nel 1861 che un carrozziere, Pierre Michaux creò il Velocipede, di una quarantina di chili, destinato a numerose, successive modificazioni dal 1865 in poi.
Brava Rosarita, esempio per noi tutti, che ci inviti a lasciare le auto nei garage e a praticare una salutare pedalata, ricordandoci che è importante rispettare l'ambiente in cui viviamo, anche nei piccoli gesti quotidiani.

Donatella e Massimo Prata

RINGRAZIAMENTO

Durante i mesi della pandemia diversi esercizi commerciali sono rimasti chiusi secondo le disposizioni governative provocando notevoli disagi economici agli esercenti. Alcune categorie sono state particolarmente colpite tra le quali quelle dei barbieri e delle pettinatrici. Tuttavia, nonostante il periodo difficile, ci sono stati episodi di generosità e di altruismo uno dei quali vogliamo qui riportare come ci ha segnalato la pettinatrice Desirée Mazzetto. I proprietari del locale dove lei svolge l'attività in Corso Principe Tommaso, i coniugi Cugini Roberto e Marilena, le sono venuti incontro abbuonandole il pagamento dell'affitto.
Desy si è rivolta alla Redazione per ringraziare pubblicamente questa famiglia ozegnese per questo atto di gentile comprensione.

Donatella e Massimo Prata

I CINGHIALI: UN FLAGELLO SENZA SOLUZIONE?

La diffusione dei cinghiali sta diventando una situazione insostenibile, dalla campagna alla città (e non solo in Canavese) e con le semine primaverili il problema si è ulteriormente aggravato. La presenza degli ungulati è in costante aumento. Essi vivono in gruppi numerosi, ogni maschio accompagna la propria femmina e i suoi piccoli. I cinghiali sono oltremodo prolifici, possono generare fino a una dozzina di piccoli alla volta, anche per tre gestazioni all'anno, un vero flagello!
Grazie alla loro testa spigolosa e schiacciata, le zanne e il muso pronunciato scivolano nel fitto della boscaglia senza subire alcun danno. Scavano il terreno alla ricerca di radici, funghi, larve e piccoli animali facilitati dalla loro straordinaria capacità olfattiva provocando danni ingenti alle colture: mais, legumi, patate, di cui sono ghiottissimi e rivoltando i prati. Agiscono di notte e al mattino si ha la brutta sorpresa di vedere andato in fumo il lavoro degli ultimi mesi.
Gli agricoltori sono stanchi di subire danni che purtroppo non sono risarciti e, le poche volte che lo sono, le tempistiche sono molto lunghe e in ogni caso mai adeguate. E non si vede all'orizzonte una soluzione efficace.
E la grave situazione non è solo legata al mondo agricolo: i cinghiali sono diventati un problema di sicurezza per le persone – incidenti stradali, ciclisti e passanti colpiti, di sanità – diffusione di peste suina, di distruzione dell'ecosistema, in quanto questi esemplari non sono autoctoni, ma provengono dall'est Europa.

Lo scorso 21 maggio ad Ozegna nel pomeriggio, nel piazzale del santuario Madonna del Bosco si sono incontrati agricoltori, amministratori comunali, rappresentanti di regione, città metropolitana e associazioni di categoria, che ne hanno discusso il problema. A fare da tramite il PD nella persona di Simona Appino, segretaria del circolo Alto Canavese. Erano presenti la consigliera regionale Monica Canalis e il vicesindaco della Città Metropolitana Marco Marocco, i sindaci di Ozegna, Castellamonte, Rivarolo, Lusigliè, il segretario locale della Coldiretti Massimo Ceresole.
L'incontro è stato vivace e sono stati esposti i fatti e presentate alcune proposte, ma si percepiva uno scoramento generale poiché gli anni passano, ma il problema rimane e l'onnipresente burocrazia impedisce atti apparentemente semplici, ma nella pratica non realizzabili in tempi brevi.
Secondo quanto stimato dall'ISPRA il numero di capi da abbattere nella sola provincia di Torino è di 11.000, ma i forestali della provincia destinati allo scopo sono solo 3, da qui si vede che è una lotta impari. La regione, forte di una sentenza della Corte Costituzionale, ora si sta muovendo per aumentare i soggetti che possono contenerne il numero, ma è da considerare che i cacciatori privati preferiscono i capi maschi, mentre il vero contenimento si avrebbe abbattendo le femmine, che sono di taglia più piccola e quindi meno appetibili.

Domenica Cresto

RISTORANTE - PIZZERIA
MONNALISA
OZEGNA
Viale dello Sport 1 - 10080 Ozegna (To)
0124.25011 monnaozegna@gmail.com
monnalisaozegna